Udine - Anno IV - N. 267

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 8 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La rapida avanzata di ieri porta le nostre colonne a sei km. da Macallè

Ascari e indigeni di Ras Gugsà occupano il massiccio tra Dolò e Macallè

Comunicato N. 39

Roma, 7

Il Ministero della Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 39:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA:

ALL'ALBA DI STAMANE, 7 NOVEMBRE E' STATA RIPRESA L'AVANZATA SU TUTTO IL FRONTE.

IL CORPO D'ARMATA INDIGENO, DURANTE LA SUA AZIONE DI RASTRELLAMENTO, HA SUPERATO RESISTENZE DI FORTI GRUPPI AVVERSARI ANNIDATI SUL MONTE GUNDI, NELLA REGIONE DEL GHERALTA.

GLI ABISSINI HANNO LASCIATO SUL TERRENO RILEVANTI PERDITE.

DA PARTE NOSTRA DUE UFFICIALI FERITI, DUE GRADUATI INDIGENI MORTI E DIECI ASCARI FERITI.

IL SECONDO CORPO D'ARMATA HA PRESIDIATO L'IMPORTANTE CENTRO DI SELACLACA' AD OVEST DI AXUM.

CONTINUANO LE SOTTOMISSIONI IN TUTTE LE REGIONI DEL TIGRE' OCCIDENTALE.

SUL FRONTE SOMALO LE OPERAZIONI PROSEGUONO.

L'AVIAZIONE HA SVOLTO CONTINUA ED EFFICACE OPERA DI COLLEGAMENTO E DI ESPLORAZIONE.

La concentrica avanzata italiana nei primi annunci della sua conclusione

Asmara, 7

L'avanzata è stata ripresa stamane. Il Corpo d'Armata indigeno, la Divisione Vaccarini e un gruppo di Camicie Nere sono passati lungo il torrente Gheva, diretti a Mai Cianqua. Altre forze marciano verso Adi Gherram e verso la posizione di Massolo. La colonna Santini, superato il passo Agula e il passo Sallat, si è diretta al quadrivio di Mai Macden.

La colonna di estrema sinistra, i dancali del generale Mariotti, ha proseguito la marcia lungo il fiume.

Durante l'avanzata tra Agulà e Mai Macden le nostre truppe si sono scontrate con quelle abissine presso l'Amba Salana, infliggendo loro perdite notevoli. Gli abissini si sono ritirati verso Allù.

La colonna Biroli e gli indigeni al comando di ras Gugsa hanno occupato il massiccio tra Dolò e Macallè. Questo massiccio domina l'abitato e la zona.

Durante il pomeriggio le nostre pattuglie hanno iniziato il rastrellamento intorno alla città di Macallè e lungo la carovaniera. Esse hanno incontrato soltanto contadini che ritornavano dal lavoro.

Attualmente le nostre colonne si trovano a circa sei chilometri da Macallè. E' riconfermato che gli abissini occupano Macallè, concentrandosi principalmente di fianco e dietro la città. Evitando il combattimento in massa essi compiono attacchi con piccole pattuglie, sempre sventati.

I nostri aeroplani hanno compiuto nuovi voli di ricognizione sull'Amba Alagi e sul lago Ascianghi con avverse condizioni atmosferiche. Durante il pomeriggio tutto l'altipiano era dominato da una fitta nebbia.

Numerose informazioni precisano che l'esercito etiopico, oltre all'armamento accertato di circa un milione di fucili di tipo diverso, possiede anche 200 mila fucili moderni. Ad Adua furono trovati calibri di grande precisione. Queste armi moderne sono ancora aumentate per i continui rifornimenti. L'esercito etiopico possiede inoltre circa duemila mitragliatrici, 200 cannoni di piccolo calibro e qualche centinaio di cannoni antiaerei da 20 millimetri.

Notizie da Gibuti informano che viaggiatori provenienti dall'interno dell'Abissinia affermano che dappertutto vi è grande malcontento. Attorno al ghebbi imperiale la sorveglianza è fortemente aumentata. Molti capi sono stati arrestati. Le popolazioni soggette galla e curaghi si rifiutano di consegnare viveri e bestiame per le truppe. Presso la regione di Circer si sono contati 20 morti in uno scontro tra galla armati di lancie e gabamias armati di fucile.

(Radio A. O.)

Il balzo di ieri

Londra, 7

La «Reuter» ha dall'Asmara: «Una rapida avanzata su tutto il fronte è stata effettuata stamane.

«Gli italiani si approssimano ora alle cime che dominano Dolo e Macallè. Ras Gugsa e i suoi guerrieri vi sarebbero già arrivati. Il nemico non oppone che debole resistenza».

La «Reuter» riceve da Addis Abeba:

«Negli ambienti ufficiali della Capitale etiopica si afferma che la guerriglia infuria a nord e a nord-est di Macallè.

«Gli italiani sono riusciti ieri sera ad occupare le alture dominanti la città. Nella notte vi sarebbe stata una certa attività da parte delle bande etiopiche appartenenti agli eserciti di ras Sejum e di ras Kassa.

«Stamane gli italiani hanno ripreso l'avanzata e gli abissini ripiegano senza opporre resistenza.

«Si pensa che le forze etiopiche si limiteranno a disturbare gli italiani durante le ore notturne».

Triplice barriera difensiva superata

Forti perdite abissine

Hausien, 7

A quanto risulta gli abissini, ritiratisi da Macallè, si sono concentrati principalmente sui fianchi e dietro la città. Essi evitano il combattimento di masse e si limitano ad azioni di pattuglie sempre sventate dalle nostre truppe.

Gli apprestamenti difensivi preparati dall'esercito etiopico che le nostre truppe hanno superato nell'avanzata iniziata il giorno 3 corrente erano particolarmente importanti e comprendevano una triplice barriera difensiva per Macallè con sbarramenti sulle linee Adua-Macallè e Adigrat-Macallè; sulla linea Amba-Salana passo Abaro nonchè sulla linea Amba-Sion passo Uogoro.

Profonda inquietudine ad Addis Abeba

Torbidi e rivolte - Un attentato contro il Negus?

Gibuti, 7

Nonostante il riserbo dei vari ministeri etiopici, le notizie che giungono da Addis Abeba non riescono a mascherare le agitazioni che, nelle diverse provincie formanti il caotico imperio del «re dei re», si fanno sempre più inquietanti per le autorità centrali che si vedono così sfuggire di mano il potere. Ed infatti nelle province dell'Aussa, del Goggiam e dell'Harrar si verificano ogni giorno delle rivolte.

I contadini del Goggiam rifiutano di lasciarsi sequestrare i raccolti e il bestiame che dovrebbero servire ad assicurare il vettovagliamento delle truppe del nord. Dal canto suo ras Nassibù non si decide ad inviare truppe sul fronte dell'Ogaden, e preferisce restare nelle retrovie per tenersi pronto a reprimere possibile agitazioni delle popolazioni mussulmane.

Una grande conferenza si è tenuta al palazzo imperiale nella quale Tecle Havariate, ex-ministro plenipotenziario a Parigi ha fatto una lunga relazione all'imperatore e ai suoi consiglieri sull'atteggiamento delle Potenze europere nei riguardi dell'Etiopia, spiegando come sono andate le faccende di Ginevra. In seguito, su proposta di Tecle Havariate si è deciso di battere cassa ed è stato adottato un progetto per un grande prestito nazionale.

Non certo molto liete sono per il Negus e la sua corte le notizie del fronte. Così, negli ambienti ufficiali, l'occupazione di Macallè da parte degli italiani è attesa in giornata. Le forze etiopiche, si afferma in detti ambienti, non opporranno forti resistenze, facendo un ulteriore ripiegamento in direzione sud, ma non è da escudere che tentino poi un contrattacco.

Si confermano le voci di torbidi in tutto l'impero. Anche su Addis Abeba la situazione è — a detta di coloro che per ultimi sono di là partiti — gravissima. Pare sia scoppiato aperto dissidio tra i rappresentanti del partito estremista dei nazionalisti ad oltranza e lo stesso Negus. Si dice pure che questi elementi, vogliosi di azione e resi furenti dal fatto che l'esercito del fronte nord non ha saputo nè difendere, nè riprendere la città santa di Axum, abbiano inscenato un attentato contro la persona dell'imperatore. Non se ne conoscono i particolari, in quanto l'atto terroristico sarebbe stato compiuto entro lo stesso ghebbi imperiale. V'è anche chi dice che a compiere l'attentato siano stati i rappresentanti non già dei partigiani della guerra, ma i loro avversari, cioè coloro i quali prevedono che la politica del Negus è destinata a mandare in rovina l'Abissinia.

Fatto si è che nella capitale sono stati operati numerosi arresti e che il ghebbi è sorvegliatissimo, giorno e notte.

Ieri da Gibuti sono partiti per ferrovia reparti di truppa e senegalesi destinati a rafforzare le guarnigioni francesi di frontiera. Questa partenza ha coinciso con la notizia di scaramuccie verificatesi nella Dancalia in vicinanza di Mussa Alì.

Si ha poi notizia della partenza di 1200 guerrieri etiopici provenienti dalle regioni di Kambata, Uolama e Gofa. Questi soldati che hanno preso il treno di Hadama per raggiungere Dire Daua, sono destinati al fronte dell'Ogaden. E' da rilevare che essi in gran parte sono armati di lancie e di scudi.

Il concentramento a Caserta della Divisione "Tevere"

Roma, 7 *(per telefono)*

La VIª Divisione Camicie Nere «Tevere», che si intitola al nome sacro alla romanità, si concentrerà quanto prima a Caserta per un breve periodo di addestramento e poi partirà per l'Africa Orientale.

Intanto il Comando della Divisione si è costituito provvisoriamente a Roma, alla sede dell'associazione mutilati, in via della Scrofa.

Le partenze da Napoli

Napoli, 7

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Toscana» recante a bordo reparti della 186ª Legione, elementi del 5° autoreparto ed un battaglione di mitraglieri.

Assistevano alla partenza il generale comandante la base dell'Africa Orientale e le autorità portuali. Si notava anche la presenza del gagliardetto delle squadre di azione del Fascio di Lucca con una rappresentanza di legionari della Marcia su Roma di mutilati e feriti per la Causa fascista. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria che durante le operazioni di imbarco ha suonato gli inni della Rivoluzione e canzoni militari cantati dall'imponente folla a gran voce insieme con i soldati. La partenza è avvenuta al suono dell'inno reale e di «Giovinezza» fra vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

La neutralità americana nel conflitto italo-etiopico

Un radiodiscorso di Hull - Reazioni in Senato contro la politica franco - inglese

Washington, 7

In un discorso radiodiffuso il Segretario di Stato Hull ha fatto una breve rassegna storica del concetto della neutralità nei secoli per poi parlare dell'atteggiamento americano nell'attuale conflitto italo-etiopico.

Rilevando che i due proclami del Presidente Roosevelt emanati in occasione della guerra africana sono stati l'esatta applicazione della legge sulla neutralità approvata dal congresso, Hull ha detto che l'ammonimento rivolto ai cittadini americani per invitarli a desistere dal commercio con gli Stati belligeranti è stato promosso dal desiderio di evitare difficoltà internazionali.

Ha dichiarato quindi che il governo americano non dovrebbe essere legato da rigide leggi sulla neutralità onde avere una certa autonomia d'azione sopratutto per quanto riguarda la scelta del momento in cui si deve decretare l'«embargo» di armi ai belligeranti. Hul ha affermato che, a suo avviso, la politica americana nei confronti della guerra in genere non dovrebbe consistere in una neutralità supina e indifferente ma dovrebbe invece essere dominata dal desiderio di adoperare la forza morale negli Stati Uniti.

Hul ha così concluso: «Mentre dunque il nostro scopo principale dovrebbe essere quello di evitare di farsi coinvolgere nelle difficoltà altrui e di diminuire le possibilità di farsi attrarre in una guerra, noi dovremo, anche nelle occasioni propizie e dentro limiti ragionevoli, adoperare la nostra influenza per la prevenzione della guerra e delle miserie che l'accompagnano e la seguono. Poichè, dopo tutto, prevalendo la pace non potranno sorgere problemi riguardanti la neutralità.

Il senatore Shipstead influente membro del comitato per gli affari esteri al Senato ha criticato in una intervista l'atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra nella questione etiopica affermando che questi due Paesi stanno facendo del bluff. Esso ha deplorato tali sistemi diplomatici, ha detto di opporsi a qualsiasi modifica della legge sulla neutralità in questo momento e si è scagliato contro le proposte avanzate perchè gli Stati Uniti si uniscano alla Lega per applicare le sanzioni all'Italia.

Vivace dimostrazione antisanzionista a Parigi

L'offerta simbolica dei nazionalisti della Senna

Parigi, 7

Una vivacissima dimostrazione di protesta contro le sanzioni ha avuto luogo nella sala della «Société des savantes» gremita di pubblico.

Erano presenti pure i delegati della Georgia e dell'Ucraina. L'on. Xavier Magallon e Ballery Radet hanno violentemente censurato l'opera della Società delle Nazioni, deplorando che la Francia si accordi alla politica della massoneria e del bolscevismo. Il comm. Italo Sulliotti ha rievocato il contributo decisivo dell'Italia alla vittoria comune degli alleati augurando che il popolo francese resista alle suggestioni settarie delle forze che, combattendo l'Italia fascista minacciano la civiltà europea.

Ploncard D'Assac ha annunciato che i comitati nazionalisti della Senna, per compiere un gesto simbolico di riparazione morale, si offrono di provvedere all'educazione di un orfano di soldato italiano caduto in Africa.

L'imponente comizio si è chiuso fra entusiastiche acclamazioni al Duce e all'Italia.

Nelle maglie della politica sanzionista

Perplessità europea - Il Brasile si dichiara neutrale - L'Italia cerca pane e spazio ma fa da sè

Roma, 7 (per telefono)

Il colloquio di ieri l'altro tra il Duce e l'Ambasciatore britannico a Roma, sir Eric Drummond, ha determinato negli ambienti politici e giornalistici europei un senso di fiduciosa attesa. Essa è tanto più viva in quanto maggiore si rivela l'ostilità di alcuni gruppi alle sanzioni, le quali minacciano di causare al commercio britannico non solo quei danni diretti che in buona parte sono già stati scontati, ma anche danni indiretti, che prima d'ora non erano stati generalmente previsti.

«FATE FONDERE LE NOSTRE BRANDE. IL SOLDATO ITALIANO SA DORMIRE PER TERRA».

Così è stato scritto col carbone su un muro della caserma dell'8° Artiglieria a Venaria Reale.

Questo semplice soldato ha saputo esprimere la volontà e la fede del popolo, volontà e fede ignote ai sanzionisti, ma che valgono cento calcoli di esperti, e che sono la riserva aurea della gente italiana.

I danni diretti sono quelli delle industrie, che dovranno cessare di colpo le esportazioni in Italia, indiretti quelli causati dalla necessità di sistemare un complesso di scambi con l'estero, improvvisamente turbato dalla scomparsa di un cliente e di un fornitore.

Si accusa il colpo

Una cosa da notare è che se l'Italia un giorno dovesse trovare difficoltà a pagare le merci che continua ad importare dai Paesi non sanzionisti, sarebbe costretta a svendere l'esuberanza dei prodotti del proprio suolo, come olio e agrumi, inaugurando un «dumping» che metterebbe in grave imbarazzo i Paesi sanzionisti produttori di tali merci.

E' indispensabile dire tuttavia che questa perplessità non potrà essere considerata irreparabile negli ambienti economici. La politica delle sanzioni è perseguita per motivi di interesse assai più vasti, o almeno ritenuti più vasti, di quanto possano essere quelli di alcuni anche importanti settori dell'organismo economico e finanziario nazionale.

E' opportuno rilevare poi che tale perplessità cesserebbe di esistere se un boicottaggio economico universale contro l'Italia, con la partecipazione delle grandi Nazioni rimaste estranee alle sanzioni, potesse essere assicurato, poichè in tal caso l'effetto delle sanzioni diverrebbe matematicamente sicuro.

Ad ogni modo si può constatare che a Parigi e a Londra, e in tutte le altre capitali, gli uomini di affari moltiplicano i loro passi presso i rispettivi Governi per scongiurare l'applicazione delle sanzioni. La City, dicono i dispacci da Londra, è unanime nel considerare che la politica sanzionista condurrà alla rovina economica dell'Europa, e particolarmente alla rovina delle branche più importanti dell'esportazione della produzione britannica.

Dal 1 settembre in poi in Inghilterra la politica delle sanzioni ha avuto per effetto di provocare un rialzo nei costi delle materie prime, il quale ha avuto per conseguenza diretta la caduta del valore della sterlina. Per parare il deprezzamento della divisa inglese, che causerebbe oneri considerevoli alla Nazione, il fondo sostegno dei cambi avrebbe utilizzato finora oltre 60 milioni di sterline.

Le «misure precauzionali»

L'Europa comincia dunque a rinsavire e a rendersi conto che non può correre alla rovina economica e mettere per di più a repentaglio la sua esistenza politica per favorire la stabilità di una Abissinia barbara e schiavista.

Tornando ora alle conversazioni diplomatiche in corso si può affermare che la situazione dei rapporti italo-inglesi è ritenuta lievemente migliorata, ma non si nascondo negli ambienti ufficiali che le trattative saranno piuttosto lunghe e difficili prima che si possa giungere ad un accordo riguardo al Mediterraneo. Le previsioni non sono unanimi. Alcuni collaboratori diplomatici dicono che se sarà ritirata una seconda Divisione italiana dalla Libia e cesserà la campagna anti-inglese dei giornali italiani, qualche unità della flotta britannica sarà ritirata. Qualche altro ritiene invece per certo che l'Inghilterra ridurrà le sue forze navali nel Mediterraneo solo quando saranno ritirate dalla Libia tutte le truppe inviatevi negli ultimi mesi.

A parte però questo problema di «saggio di cambio» fra unità navali inglesi e truppe italiane, ve ne è un altro: chi sarà il primo a compiere il gesto? L'Inghilterra o l'Italia? A detta dei collaboratori diplomatici inglesi da tale impiccio si potrebbe uscire stabilendo la contemporaneità della cessazione delle misure precauzionali.

Per ciò che riguarda il problema concreto della pace tra l'Italia e l'Abissinia, la stampa governativa di Londra dice che si è verificata una stasi nell'attività diplomatica, mentre la stampa dell'opposizione, la quale cerca di dimostrare che il Governo inglese vuole un accordo in barba alla Lega, mette in grande evidenza l'attuale fase diplomatica per dimostrare che la diplomazia lavora a tutto vapore onde raggiungere le sue mete subito dopo le elezioni britanniche. La stampa della opposizione sostiene inoltre che il Governo britannico è effettivamente desideroso di riformare la Lega nel senso della costituzione di un direttorio europeo delle grandi Potenze (un patto a quattro o qualche cosa di simile).

Tali pubblicazioni tuttavia devono essere accolte col beneficio dell'inventario, avendo spiccato carattere di programma elettorale, sebbene in sostanza si possa riconoscere che l'atteggiamento inglese sembra negare una battuta d'aspetto nella vertenza.

Alcune domande alla stampa parigina

Al contrario di quella di Londra la stampa parigina assume un atteggiamento assai singolare. Essa infatti, commentando la tensione italo-britannica nel Mediterraneo, insiste ancora su elementi errati, se non addirittura in mala fede, come questi: la concentrazione della flotta britannica nel Mediterraneo è avvenuta in seguito agli attacchi della stampa italiana contro l'Inghilterra, oppure: l'anglofobia manifestata dagli italiani è la causa principale di questa tensione. Insomma l'attuale situazione nel Mediterraneo è presentata nei modi più falsi e tendenziosi, come se essa fosse stata provocata esclusivamente da una ipotetica provocazione italiana.

Potremmo rispondere a questa vera e propria campagna di false interpretazioni con le prove alla mano. Ci limitiamo tuttavia a rivolgere ai colleghi francesi alcune domande, alle quali desidereremmo fosse data una pronta risposta: chi per primo ha parlato della chiusura del Canale di Suez? Chi per primo ha parlato di blocco nel Mediterraneo e nel Mar Rosso? Chi per primo ha parlato di sanzioni militari? In che modo poi si può credere che l'Italia, impegnata in Etiopia, avesse un qualche interesse a spostare un conflitto coloniale in una lontana zona africana a un settore europeo?

In questa faccenda tutti sono d'accordo nel ritenere che sono stati commessi molti errori psicologici. Ce n'è uno però che ci sembra più grosso degli altri: quello di credere che l'intelligenza degli italiani sia di un grado inferiore a quella che essa realmente è.

Notiamo ad ogni modo come la realtà e il buon senso non sfuggano proprio a tutti, ma come ci sia ancora qualcuno che sa distinguere la verità delle cose.

Comunque sarebbe assai desiderabile che la stampa francese, non volendo, non sapendo o non potendo contribuire a quella chiarificazione che è nel cuore di tutti gli onesti, non si adoperi a gettare olio sul fuoco.

In verità ci sembra di non chiedere troppo.

Una energica smentita germanica

Il Reich non partecipa alle sanzioni

Berlino, 7

L'agenzia ufficiosa «Deutsche Nachrichten Bureau» pubblica:

«I giornali stranieri hanno pubblicato la notizia di un passo del console tedesco a Ginevra presso un alto funzionario della S. d. N.

«Questa notizia non è esatta. Tale passo non ha avuto luogo.

«Il punto di vista germanico circa la neutralità e la non partecipazione alle sanzioni è conosciuto e non è mutato in alcun modo. Se dovesse però notarsi un aumento delle esportazioni che minacciasse l'interesse economico interno della Germania, il Governo del Reich prenderà le misure restrittive necessarie. Tutte le affermazioni contraddittorie della stampa estera sono inesatte.

«Il Governo del Reich immediatamente dopo l'inizio del conflitto italo-abissino, e cioè molto prima che fossero conosciute le misure deliberate dalla S. d. N., proibì l'esportazione di materiale da guerra e di munizioni verso i due Stati belligeranti».

Il comunicato del «D. N. B.» col quale, in presenza delle affermazioni false e tendenziose della stampa estera, si precisa ancora una volta il contegno della Germania nei riguardi del conflitto italo-abissino e delle sanzioni, e cioè la neutralità e la non partecipazione, è riportato nelle prime pagine dei giornali pomeridiani con titoli tali da mettere in luce il carattere di energica smentita, come pure di ribadimento del punto di vista tedesco.

Così il «Berliner Tagblatt» intitola: «Nessun passo tedesco a Ginevra — La Germania non partecipa alle sanzioni». Lo stesso giornale, dopo avere parafrasato una breve nota del comunicato, dice che esso confuta le affermazioni estere secondo le quali la Germania aderirebbe più o meno all'azione degli stati societari. Dice poi che d'altra parte la Germania, come è ovvio, reclama per sè il diritto di prevenire, nello interesse della sua economia, e soltanto di questa, un aumento inusitato delle esportazioni di materie prime e di generi alimentari. Conclude dicendo che questo è il significato delle misure che una parte della stampa estera ha voluto fraintendere.

La «Daz» intitola «La Germania rimane neutrale — Nessuna partecipazione alle sanzioni — Divieto di esportazione emanato già prima delle deliberazioni di Ginevra». La «Boersen Zeitung» porta a grossi caratteri in prima pagina, prima colonna: «Neutralità — Manovra superflua della stampa estera». In questo titolo è fedelmente riassunto così il punto di vista della Germania, come la reazione dell'opinione pubblica ad ogni tentativo di associarla al conflitto ed alle sanzioni.

La macina di Ginevra

Le risposte per gli accordi di clearing - La conferenza navale annunciata da Londra

Ginevra, 7

Circa la questione dei «clearings» è giunta stasera la risposta del Governo francese trasmessa dal rappresentante della Francia Coulondre. Questi informa che non vi è nessun accordo di «clearing» tra la Francia e l'Italia ma che tra i due Paesi esiste una intesa verbale avente per oggetto di stabilire le loro relazioni commerciali sulla base di un equilibrio degli scambi. Con le sanzioni economiche che entreranno in vigore il 18 novembre questo equilibrio si trova rotto e per conseguenza renderà impossibile il regolamento degli arretrati di pagamento che si elevano sinora a 150 milioni di franchi a favore della Francia.

Sulla stessa questione dei «clearings» il rappresentante dell'Olanda ha risposto affermando che esiste un accordo di «clearings» italo-olandese firmato il 29 luglio scorso. Al 31 ottobre l'Olanda aveva un credito sull'Italia come segue: secondo il conto «clearing» A: (regno ed Europa), fiorini 97.300; secondo il conto «clearing» B: (territori di oltre mare), fiorini 1.275.600. In totale l'Olanda ha un credito di fiorini 1.372.900.

Il delegato dell'Uraguay ha informato il Segretario generale che il suo Governo accetta in massima la proposta N. 5 circa il mutuo appoggio. Questa proposta come le precedenti è stata rinviata all'esame del Parlamento.

Il delegato dell'Iran ha informato che non esiste nessun accordo di «clearing» fra l'Italia e l'Iran.

Il console generale del Brasile ha rimesso stamane al segretario generale della Lega la risposta

del Ministro degli Esteri brasiliano alla comunicazione del presidente del comitato di coordinamento per le sanzioni, Vasconcellos, che il 21 ottobre aveva invitato gli Stati non membri della Società delle Nazioni a voler informare quali provvedimenti avessero creduto opportuno di prendere in concomitanza con l'azione della Lega per le sanzioni.

Nella sua risposta il Ministro degli Esteri brasiliano, dopo avere ringraziato il sig. Vasconcellos della comunicazione alla quale il Governo brasiliano ha prestato tutta la dovuta attenzione, dichiara che il Brasile non appartenendo alla Società delle Nazioni, non desidera prendere parte alle misure che essa ha attualmente adottato e riserva tutta la sua libertà di azione per agire, in ogni eventualità, conformemente a ciò che gli consiglieranno i suoi interessi, i suoi obblighi internazionali ed i principi che hanno sempre orientato la sua politica estera.

Il segretario generale della Lega ha comunicato ai membri della Società delle Nazioni ed a tutti gli Stati rappresentanti alla conferenza per la riduzione degli armamenti, per loro informazione, una lettera datata 24 ottobre 1935 che ha ricevuto dal Governo della Gran Bretagna.

In questa lettera il Governo inglese, dopo avere accennato alle conversazioni preliminari svoltesi, si dichiara disposto a convocare una conferenza che si riunirà a Londra. Oggetto di questa conferenza è di realizzare un accordo su un numero di punti più grande possibile circa la limitazione navale in vista della conclusione di un trattato internazionale che sostituirebbe i due trattati navali che vengono a spirare nel 1936.

La nostra difesa

Roma, 7 (per telefono)

La difesa contro le sanzioni è già iniziata con pieno ritmo, anche se l'iniquo boicottaggio contro l'Italia non sia ancora entrato in vigore.

Si rivelano già tentativi da più di una parte per indurre l'Italia alla moderazione, ossia alla graduazione della sua difesa nel momento stesso in cui a Ginevra si procede contro di essa con un metodo freddo, duro, inesorabile, ansioso solo di non lasciare alcuna possibilità di respiro alla Nazione assediata.

Questi tentativi possono essere ispirati dalla buona fede e dal pallido desiderio di evitare urti violenti, che dal campo economico potrebbero passare a quello politico. Ma il loro risultato evidente non potrebbe che essere pericoloso. Essi disperderebbero solo quella magnifica comunione di forze e di spirito che si è creata in Italia.

E' ormai evidente che il problema essenziale della difesa italiana è quello dei pagamenti. Non potendo sopprimere tutte le correnti mondiali di rifornimento dell'Italia il freddo meccanismo delle sanzioni, sotto la pressione britannica e francese, si è dedicato a tagliare i mezzi di pagamento. Prima si sono chiusi i crediti, ora si vuol chiudere la porta alle esportazioni italiane, che dovrebbero fornire le valute estere.

Si tratta dunque di far durare le attuali risorse nazionali, le riserve della Banca d'Italia e gli altri abbondanti mezzi dei quali il Governo può oggi disporre per lunghissimo tempo. Si tratta in sostanza di ridurre gli acquisti all'estero per ridurre al minimo l'esodo del nostro oro. Di qui la lotta serrata contro le importazioni estere. In queste importazioni bisogna nettamente distinguere le varie partite.

Su un totale di 7675 milioni di lire di importazioni nel 1934 i generi alimentari figurano per 1180 milioni, le materie greggie per 3460 milioni, le materie semilavorate per 1584 milioni, i prodotti finiti per 1550 milioni.

Se i consumatori italiani, già tutti superbamente in linea, sono chiamati al duro, ma decisivo compito del risparmio e della rinuncia, i produttori dell'agricoltura e dell'industria sono tutti mobilitati alla ricerca di nuovi mezzi. L'Europa può essere sicura che il suo bestiale assedio economico servirà soltanto a confermare la capacità produttiva e costruttiva della nostra civiltà. La civiltà italiana risponde alle sanzioni temprandosi alla lotta per una più ardua ascensione.

Si chiudano dunque le porte all'Italia. L'Italia, per quanto possibile, farà da sè.

La reazione alle sanzioni
delle categorie commercianti

Nuove disposizioni nazionali

Roma, 7

La Federazione fascista dei commercianti comunica che l'azione delle categorie commerciali per reagire alle sanzioni è ovunque in pieno sviluppo.

Dalla provincia arrivano notizie che confermano la entusiastica adesione delle aziende commerciali al le direttive impartite dalla Confederazione fascista dei commercianti. Al centro ed alla periferia è tutto un fervore di iniziative che confermano l'alto senso civico dei commercianti e la loro sensibilità economica forgiata da 10 anni di regime sindacale fascista.

La giunta della Federazione dei commercianti dei *materiali da costruzione* ha esaminato la situazione attuale della categoria in relazione alle nuove esigenze economiche imposte dal momento politico internazionale.

Presi in esame i prezzi attuali e le possibilità dell'avvenire, la Giunta ha deliberato di continuare nell'opera di controllo già iniziata affinchè tutti i commercianti della categoria applichino quel criterio di limitazione dei prezzi che è oggi un dovere di disciplina e di collaborazione fascista. Sono stati presi importanti provvedimenti tendenti a conseguire l'economia di consumo nei vari rami della categoria.

Anche l'assemblea degli esperti in *prodotti artistici, chincaglierie e giocattoli* presieduta dal presidente della Federazione ha, con vivo entusiasmo, approvato l'invito rivolto dal presidente della Federazione a tutti gli esperti nazionali di categoria di desistere anche per il futuro da qualsiasi ordinazione di merce proveniente da paesi sanzionisti.

Il Consiglio della Federazione fascista dei commercianti di *prodotti chimici, profumeria, colori e vernici* riunito nella sede della Confederazione fascista dei commercianti ha esaminato la situazione che verrà a determinarsi a seguito delle applicazioni delle sanzioni ed ha votato un ordine del giorno nel quale, riaffermato lo spirito fascista che anima le categorie rappresenta-

te e la loro ferrea disciplina al servizio della Patria, mentre esprime la sua alta protesta contro tutti coloro che si illudono di poter ostacolare la marcia ascensionale dell'Italia fascista, delibera di invitare le aziende associate ad astenersi, dopo avere esaurite le scorte eventualmente in loro possesso, dall'importare dai paesi sanzionisti altri prodotti, confida che il civismo dei consumatori li faccia solleciti a non richiedere prodotti esotici e particolarmente quelli voluttuari e dispone che i sindacati provinciali esercitino un vigile controllo per l'applicazione delle deliberazioni adottate.

L'indipendenza economica

Manufatti italiani di lana sintetica presentati al Duce

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni il comm. Antonio Ferretti, l'on. Borletti Senatore del Regno ed il comm. Marinotti della Snia Viscosa, i quali gli hanno presentato, nell'anniversario della Vittoria e contemporaneamente alle deliberate sanzioni, alcuni campioni di manufatti di maglieria e tessuti per uomo e per donna ottenuti dalla prima produzione industriale della lana sintetica.

Questo prodotto contrassegnato dalla marca «Latinal» è stato fabbricato nello stabilimento di Cesano Maderano della Snia Viscosa dopo un breve periodo di esperimenti intesi a tradurre su scala industriale i risultati di laboratorio coperti dal brevetto Ferretti.

Il Duce si è vivamente interessato all'esposizione dell'inventore e dei produttori esaminando i campioni la cui qualità costituisce la prova definitiva della perfezione raggiunta dalla nuova fibra compiutamente nazionale.

Egli ha espresso all'inventore comm. Ferretti ed ai dirigenti della Snia Viscosa il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti dal loro geniale lavoro e dagli sforzi coraggiosi compiuti in piena collaborazione tra dirigenti e operai allo scopo di assicurare all'Italia una sempre maggior indipendenza dai lavori stranieri.

La moda sia italiana

Un appello degli industriali e degli artigiani di Torino

Torino, 7

A conclusione di una riunione indetta dal Segretario Federale a casa Littorio fra gli industriali e artigiani sarti torinesi il Segretario federale ha inviato al Segretario del Partito il seguente telegramma:

« Gli industriali e artigiani torinesi di mode e confezioni da me convocati alla Casa Littoria affermano all'E. V. la loro ferma volontà di collaborare per la piena vittoria dell'Italia fascista contro le ingiustizie di Ginevra.

« Essi dichiarano che da oggi attingeranno esclusivamente da artisti italiani le idee per le loro creazioni adattandole alle esigenze della produzione nazionale.

« Gli industriali e gli artigiani torinesi rivolgono un appello di solidarietà agli industriali delle altre provincie italiane ».

AZIONE FEMMINILE

E' chiaro. Azione femminile, promossa dai Fasci femminili, con la partecipazione delle famiglie dei Caduti in guerra.

Casa per casa. Cioè opera di solidarietà, di intesa, di inventiva laboriosa, di intervento per impedire errori.

Opera serenissima, educativa, eliminatrice di falsi e sciocchi allarmi, fortificatrice di propositi che debbono restare, che resteranno nel nostro costume di vita.

E' la Nazione che si rafforza nella coscienza, nella guida, nella volontà femminile della madre, della sposa, della sorella.

Le possibilità minerarie e agricole dell'Etiopia

Roma, 7

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica un'interessante nota relativa alle possibilità economiche dell'Etiopia.

Gli arabi e tutti gli altri autori dei secoli scorsi che si interessarono dell'Etiopia si diffondono a parlare anche delle ricchezze minerarie del paese. Secondo alcuni sembra che l'Abissinia si possa identificare col Paese di Punt, il quale forniva le gemme e l'incenso all'antico Egitto e col biblico Ophir del quale Salomone, prima e dopo la famosa visita della Regina di Saba, riceveva forti quantitativi d'oro, d'argento, di legni preziosi e di tante altre cose che contribuirono a rendere sempre più bella la reggia di Gerusalemme. Secondo gli autori arabi più accreditati poi l'oro era molto abbondante nel Paese di Zendjs. Uno di questi autori assicura che l'oro di questo paese superava in qualità, in quantità ed in grandezza quello di tutti gli altri paesi. Un'altro, crede di poter affermare che l'oro si trova nelle sabbie dell'Etiopia come le radici nei terreni coltivati a frutteto nei nostri paesi.

Queste affermazioni sono evidentemente molto esagerate, ma la grandissima maggioranza ritiene che le miniere del Paese di Zendjs non si possano identificare coi giacimenti auriferi che si incominciano a lavorare nell'Eritrea con risultati pratici abbastanza soddisfacenti e con mezzi razionali, sebbene finora piuttosto modesti. Non è quindi improbabile che in alcune regioni dell'Abissinia vi siano importanti giacimenti auriferi attualmente sconosciuti e forse sfruttati con relativa intensità nei tempi antichissimi, suscettibili di essere riattivati al più presto possibile con relativa facilità e con risultati degni di nota.

Un altro metallo molto abbondante nell'Etiopia sarebbe il ferro. Gli scrittori arabi parlano persino di una vera montagna di ferro sorgente a circa unu centinaio di miglia dal mare in direzione nord est e che si estenderebbe sul continente, in linea retta, verso sud, per una cinquantina di miglia. Ma, la più curiosa osservazione di questi autori è quella secondo cui il ferro di questa montagna, dalla parte del mare, sarebbe calamitato e per conseguenza farebbe deviare alquanto dalla loro rotta le navi cariche di ferro e di alcuni altri metalli, allorquando passano vicino alla originalissima montagna, che finora però non è stata affatto identificata dagli studiosi del XX secolo.

Intrattenendosi poi sulle possibilità agricole della regione la stessa Agenzia « Le Colonie » osserva che l'Abissinia potrebbe produrre, secondo i più autorevoli competenti, fortissimi quantitativi di cotone di ottima qualità. Tutta la parte occidentale, dalla frontiera a quella del Kenia si presterebbe moltissimo a questa coltivazione. Alcuni terreni alluvionali poi, situati lungo i più importanti affluenti del Nilo, sono ritenuti i più confacenti del mondo alla coltura cotoniera. Quelle regioni sono universalmente considerate come ideali per la coltivazione del cotone, la quale può rendere dagli 800 ai 1000 chilogrammi per ettaro.

Anche la coltivazione del lino potrebbe assumere vaste proporzioni ed essere feconda di ottimi risultati dal punto di vista economico. Per avere un'idea di quanto alcuni terreni abissini siano adatti alla coltivazione di quest'importantissima pianta tessile, basterà ricordare che in diverse regioni cresce spontaneamente e che gli abissini, non conoscendone i pregi e non avendo i mezzi necessari per utilizzarla in modo da sostenere la concorrenza internazionale, finiscono per usarla soltanto nell'alimentazione del bestiame.

La valorizzazione agricola della Etiopia dovrebbe poi necessariamente determinare una considerevole diminuzione nei prezzi del caucciù. I suoi terreni, ed in particolar modo quelli esistenti nelle regioni basse delle pianure occidentali si prestano moltissimo alla coltivazione razionale della pianta che ci fornisce quest'importante prodotto. In alcune località cresce spontaneamente, formando caratteristici boschi, solo in piccolissima parte sfruttati. Sembra che le coltivazioni razionali dell'Abissinia non tarderebbero a dare risultati economici notevolmente superiori a quelli che si ottengono attualmente nelle migliori piantagioni delle Indie.

L'allevamento del bestiame in Abissinia infine è suscettibile di essere considerevolmente migliorato ed esteso, sebbene sia ora una delle industrie più importanti del paese. L'Abissinia possiede attualmente circa 20.000.000 di capi di bestiame, quantitativo che, mediante il miglioramento dei pascoli, potrebbe essere talmente aumentato da trasformare l'Etiopia in un grande paese fornitore di carne congelata non solo dell'Italia ma delle più importanti nazioni europee, che attualmente si riforniscono in Australia ed in America meridionale.

Le donne turche nella Polizia

Istambul, 7

Il Governo turco ha deciso di portare a 60 il numero delle donne turche al servizio della Polizia, avendo constatato che le 23 donne che attualmente prestano servizio presso la Direzione Generale della P. S. hanno reso importanti servizi, particolarmente per quanto concerne la scoperta di delitti politici e per quello che riguarda la protezione della donna e del bambino.

Un comitato di assistenza ai soldati e agli operai istituito all'Asmara

Roma, 7

L'Agenzia «Le Colonie» ha dall'Asmara che per espresso desiderio di Donna Erminia De Bono e sotto gli auspici della Federazione Fascista Eritrea, si è costituito colà un Comitato Femminile avente i seguenti scopi: 1) ottenere l'adesione delle signore residenti in Colonia per la loro prestazione di opera — 2) promuovere attività di vario genere intese a raccogliere fondi necessari per tutte le attività delle quali sarà investito il comitato — 3) Stabilire le forme principali di assistenza necessarie all'attuale momento e contingenti ai bisogni dei militari ed operai nazionali residenti in Colonia.

Il Comitato ha la sua sede presso la Federazione dei Fasci dell'Eritrea (Casa del Balilla) dove riceverà le adesioni per la prestazione d'opera delle signore e signorine colà residenti.

Per la revisione delle norme sulla condotta della guerra

Roma, 7

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Medici del Vascello ha insediato la commissione istituita con R. D. 5 settembre 1935 XIII per la revisione delle vigenti norme legislative e regolamentari che disciplinano la condotta della guerra nei rapporti dei belligeranti e dei neutrali ed i problemi ad essa inerenti.

La commissione è presieduta dal sen. A. Giannini e composta dai prof. Scipione Gemma, Giorgio Balladore, Pallieri, Gabriele Salvioli e Manlio Udina, nonchè dai rappresentanti degli Stati Maggiori delle Forze Armate, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione Superiore di Difesa e dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, delle Colonie, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, delle Comunicazioni.

L'onor. Medici ha riassunto lo stato della vigente legislazione in materia rilevando come sia essa in talune parti assolutamente manchevole ed in altre insufficiente ed imperfetta. Risalendo al periodo anteriore al conflitto mondiale, ha quindi illustrato il compito della commissione che è quello di rivedere tutto il complesso delle norme su indicate e di coordinarle ed integrarle secondo l'esperienza formatasi durante la grande guerra e la elaborazione dottrinale e pratica che ha avuto successivamente anche nelle convenzioni internazionali.

La commissione ha subito iniziato i suoi lavori.

L'alimentazione del bestiame è assicurata in Italia

Razionale utilizzazione dei sottoprodotti e dei cascami

Roma, 7

L'Agenzia «Gea» informa che nell'intento di fronteggiare le difficoltà che derivano agli allevatori dalla scarsa disponibilità di foraggio conseguente all'andamento eccezionalmente siccitoso della decorsa stagione, la Confederazione Fascista degli Agricoltori ha ravvisato l'opportunità di raccomandare la diffusione tra gli allevatori di adeguate norme di buona economia foraggera e di suggerire l'adozione di appropriati criteri di utilizzazione dei mangimi nella alimentazione del bestiame.

In particolare modo si considera opportuno promuovere ed incoraggiare le iniziative rivolte ad ottenere, presso gli allevamenti, una razionale utilizzazione di sottoprodotti e dei cascami delle aziende agricole e delle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli, poichè è noto che molti dei suddetti residuati (quali ad esempio la bula di riso, le sansé di olive, i culmi ed i tutoli di granoturco, le vinaccie ed i semi di pomodoro, le buccie di cacao, i residui vari degli zuccherifici, delle fabbriche di birra e dei caseifici, le foglie e gli stessi tralci giovani di vite) quando fossero opportunamente trinciati e sfarinati, e frammisti ed integrati fra loro o con altri mangimi, in rapporto al loro valore nutritivo, potrebbero essere utilmente adibiti — come indicano gli schemi di razionamento pubblicati nei testi sulla materia — tanto per l'alimentazione dei bovini, come anche per l'alimentazione delle altre specie di animali in allevamento.

L'alcool estratto dal gas della nafta

Roma, 7

Secondo riferisce l'Agenzia « L'Italia d'oggi » ha cominciato a funzionare presso le miniere petrolifere di Baku, in Russia, una prima fabbrica sperimentale adibita all'estrazione dell'alcool dai gas della nafta, secondo un procedimento chimico recentemente scoperto. L'alcool così ottenuto, ad un costo notevolmente basso, verrebbe impiegato nella fabbricazione del caucciù sintetico. Sembra che la prima partita ottenuta sia di qualità soddisfacente e che nella sola zona di Baku si possano estrarre con tale procedimento circa 40-45 mila tonnellate di alcool all'anno.

Dove la Lega non guarda

Come la Cina cede all'intromissione nipponica

Londra, 7

Secondo il « Dayli Telegraph » la provincia di Huepi avrebbe soddisfatto le ultime domande giapponesi e cioè di procedere all'arresto di personalità dirigenti ostili all'avanzata del Giappone. Più di 40 personalità tra cui parecchi ufficiali dell'esercito cinese sarebbero stati arrestati da alcuni gendarmi giapponesi.

I giapponesi avrebbero ora presentato una nuova lista di 20 persone da imprigionare fra cui figurano due professori dell'Università di Pechino, i dott. Ciang Mon Lin e Huchi.

La questione del prestito inglese alla Cina

Tokio, 7

Dispacci ai giornali di Pechino riferiscono che il nuovo sindaco della città Sun Cheyuan ha posto l'« embargo » sulle esportazioni dell'argento, comminando per i trasgressori la pena di morte. Egli ha proibito alla banca centrale di Cina e alle banche di emissione di rimuovere da Pechino i loro depositi di argento. Tali decisioni possono essere interpretate come base d'accordo col governo di Nanchino allo scopo di nazionalizzare l'argento ma i circoli britannici vi attribuiscono un più profondo significato, ritenendole motivate dai preparativi per un altro grave passo da compiere indipendentemente dalla nazionalizzazione dell'argento decretata dal governo di Nanchino.

Un dispaccio da Scianghai riferisce che anche il governo di Canton ha decretato l'« embargo » sull'argento e ha proclamato il corso legale delle banconote emesse dalle banche municipali e provinciali.

Si apprende che i banchieri giapponesi di Scianghai hanno deciso di opporsi alla richiesta del governo di Nanchino di consegnare la loro riserva di argento ad un prezzo inferiore al 40 per cento a quello delle quotazioni correnti.

Il ministro degli esteri Hyrota nella riunione del gabinetto di stamani ha detto ai colleghi di non avere avuta alcuna informazione ufficiale riguardo all'asserito prestito inglese alla Cina e il gabinetto ha convenuto di decidere l'atteggiamento del Giappone in proposito quando la questione sarà completamente chiarita.

La restaurazione in Grecia

Condylis implacabile non transige coi repubblicani

Atene, 7

I giornali annunciano che il Sovrano di Grecia giungerà ad Atene il 24 novembre visitando precedentemente Parigi, Roma e Belgrado.

Condylis ha dichiarato che la decisione del governo circa lo scioglimento dell'assemblea nazionale è definitiva, beninteso dopo l'autorizzazione sovrana. I circoli governativi ritengono che il Sovrano incaricherà Condylis di ricomporre il gabinetto, e ad ogni modo questo non avrà carattere di coalizione nazionale. Si conferma l'accordo di collaborazione fra Tsaldaris e Metaxas. Oggi Theotoki, vice presidente del consiglio, presiederà una riunione di deputati governativi per uno scambio di vedute sulla situazione. Condylis ha dichiarato che farà porre allo studio una nuova legge sulla stampa.

Riferendosi ad una seconda lettera che i capi repubblicani hanno indirizzato al Sovrano sconsigliandogli il suo ritorno, Condylis ha dichiarato che il Governo, dopo un esame del documento, prenderà decisioni; ma fin da ora afferma che i repubblicani sono fuori della realtà. L'ex presidente della repubblica Zaimis si è dichiarato disposto ad assumere la presidenza di un gabinetto di coalizione nel caso in cui il capo repubblicano Sophulis ed altre personalità dello stesso partito entrassero nel gabinetto. Il Governo attuale respinge tuttavia questa risoluzione.

Il conflitto del Chaco

Senza nè guerra nè pace

Buenos Aires, 7

Le delegazioni della Bolivia e del Paraguay hanno respinto le proposte della conferenza per la pace per la soluzione del conflitto del Chaco e hanno presentato delle controproposte permettendo alla conferenza di proseguire gli studi del problema.

Si ha da Rio de Janeiro che il Governo ha abrogato le disposizioni riguardanti la neutralità del Brasile nel conflitto del Chaco secondo la decisione della conferenza della pace di Buenos Aires, dichiarando ufficialmente terminata la guerra fra la Bolivia e il Paraguay.

IN BREVE

ESTERO

Tutte le navi da guerra americane della flotta asiatica si aduneranno a Manilla il 15, primo giorno dell'indipendenza delle Filippine.

L'anniversario della rivoluzione bolscevica è stato commemorato in una grande adunata a Mosca da Kalinine presente Stalin.

In Bulgaria il Governo ha deciso che per realizzare economie tutte le amministrazioni pubbliche applichino l'orario unico 8-15.30.

Un deficit annuo di 4 miliardi di corone cecoslovacche accusa il bilancio del Comune di Praga.

Il Cicerin arenatosi nel Mar Nero è stato abbandonato dagli 80 passeggeri di bordo — tra cui 56 atleti russi — trasferitisi sul « Toroff » diretto a Odessa.

Sugli scandalosi annullamenti di matrimonio continua l'inchiesta della polizia brasiliana: 606 ne sono avvenuti solo nel Tribunale di Andrade il cui giudice non emise mai alcuna sentenza.

L'aviatore polacco Karpinski nel volo da Varsavia a Melbourne, dopo una sosta di due giorni ad Akayab causa il cattivo tempo, è partito da questa città alle 11.30 prendendo terra alle 16 a Rangoon.

La cospirazione tramata a Belem dal magg. Zarata già governatore del Parà ha costretto le autorità federali brasiliane ad adottare severe misure per frustrare il movimento.

Per l'affare di spionaggio nella Boemia settentrionale, la polizia di Most ha operato altri tre arresti.

INTERNO

La Principessa di Piemonto ha visitato il Duomo e altri monumenti di Benevento ovunque acclamata dalla popolazione.

I primi arditi arruolatisi volontari nella Divisione « Tevere » sono partiti da Palermo fra entusiastiche manifestazioni.

ECONOMICI

VARI
Cent. 30 la parola. - Min. L. 3

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e 15 21, Via Savorgnana 6, Udine.

FITTI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Affittasi bella camera ammobiliata, soleggiata centralissima con stufa; volendo ottima pensione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5523

Affittasi appartamento vani 5, bagno, riscaldamento, libero 1.o dicembre. Prezzo da convenirsi. Piano III. Viale Ledra, 34. 5539

Villa nuova, appartamento signorile indipendente, vani sei terrazze, servizi affittasi via Venzone 13. 5529

IMMOBILI
Cent. 30 la parola - Min. L. 3

Vendo Via Aquileia casa 3 appartamenti, 2 negozi, corte, lire 130.000 trattabili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5521

DOMANDE D' IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Giovane terza liceale offresi per amministrazione, contabilità, scrivano comunque, ottimi certificati. Mitissime pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5536

OFFERTE D' IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Assumiamo produttori sicuro guadagno giornaliero. Presentarsi organizzazione scuole. Via Manin 3 Notari-Pellacani. 5537

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 480) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

Mezzi di educazione e propaganda

Il giornale nella scuola

Le lezioni occasionali sulle Opere del Regime hanno ancora troppo poca parte nell'insegnamento elementare.

Eppure l'illustrazione sistematica e organica delle realizzazioni fasciste dovrebbe essere parte essenziale dell'azione educativa che il maestro svolge nelle scuole, perchè non le esaltazioni generiche e quindi facilmente retoriche, ma i richiami precisi, tempestivi, continui alle idealità politiche, morali e civili del Fascismo, alle lotte sostenute per affermarle, alle opere che il Regime ha compiute e quotidianamente compie per l'elevamento morale e materiale della Nazione, possono formare il sostanziale alimento, onde si nutra e si ringagliardisce la fede fascista delle nuove generazioni e si forma il loro stile di vita.

I fatti del giorno

Si dice da qualcuno che questa illustrazione non è agevole. Eppure, basta leggere con una certa attenzione qualunque giornale, per comprendere quanti argomenti a conversazioni svariate ed interessanti offre, vorremo dire quasi ogni giorno, l'attività del Regime: conversazioni che si possono benissimo inserire nello svolgimento del consueto programma, perchè qualcuna delle materie trattate offre sempre il modo, a chi sappia cercarlo, di trarre profitto dai «fatti del giorno» per dare allo studio quel «tono» di concretezza che solo sa destare l'interesse giovanile.

Ripetere le vecchie lezioni, scodellare agli alunni la pappa, prendendola già bell'è preparata dalle riviste, parlare genericamente, insegnando agli scolari di un dato paese le stesse identiche cose e nello stesso identico modo, che a quelli di un'altro, tutto ciò è molto più semplice e facile, è assai meno faticoso che preparare giorno per giorno le proprie lezioni, adeguandole alle condizioni d'ambiente, alla capacità e quindi ai bisogni spirituali della scolaresca, mantenendo la propria attività didattica ed educativa in continuo contatto con la vita, di cui quotidianamente, per la strada, nelle famiglie, attraverso l'organizzazione «giovanile» dell'Opera Balilla, da ogni dove insomma, tranne talvolta che dalla scuola, giungono ai giovanissimi le risonanze ed i richiami.

Letture del Balilla

Il giornale e la rivista illustrata sono oggi due fonti insostituibili di argomenti didattici. Quanti maestri li usano davvero? Quanti li sanno usare?

Per esempio, è encomiabilissima l'opera svolta da molti insegnanti per la diffusione del «Balilla», il bel periodico che dovrebbe e potrebbe diventre il necessario mezzo di aggiornamento dei libri di testo. Ma quanti sono, anche tra i propagandisti più fervorosi, coloro che leggono per primi essi stessi ogni nuovo numero del settimanale giovanile, e ne cercano opportuni spunti di lezioni e scelgono i brani da far leggere poi a scuola a tutta la scolaresca come notizie del giorno, letture educative, storiche, geografiche o scientifiche?

Quanti pensano, cosa ancora più semplice, di dedicare un paio di mezze ore alla settimana alla relazione degli alunni sulle cose lette nel «Balilla»?

Eppure questo, oltre ad essere l'unico modo per rendere la lettura del periodico fascista qualche cosa di più e di meglio che un semplice svago, è anche il sistema più efficace per promuovere la diffusione.

Esempi

Anche per il mese di novembre, come per i mesi precedenti, la signora Livia Amarli ved. Petrucco ha inviato al Comitato Provinciale la somma di lire dieci e una tavoletta di cioccolatto, quale dono da destinarsi a un organizzato indigente e meritevole di premio.

L'offerta è stata devoluta in favore di un balilla moschettiere del 3.o Comitato Rionale.

* * *

Il sergente Cargnello Eolo del 2.o Reggimento Genio pontieri, già cadetto Avanguardista del Comitato Comunale dell'O. B. di Remanzacco, ha inviato al Presidente del Comitato stesso l'importo della tessera dell'O. B. per l'anno XIV ed in più l'importo di un'altra tessera da destinarsi ad un avanguardista povero del Comune.

Il sergente Cargnello nell'inviare gli importi suddetti ha indirizzato al Presidente una lettera di nobili sentimenti e di alto spirito patriottico.

L'Opera Balilla ed il 4 novembre

Nell'anniversario della Vittoria delle armi italiane, gli organizzati dell'Opera Balilla hanno sfilato assieme ai reparti della Milizia, dando ai Gerarchi presenti alla manifestazione ed in ispecie a S.E. Russo, Capo di S. M. della Milizia, ottima impressione sul grado di disciplina e di preparazion eraggiunto dai reparti friulani.

Dopo la sfilata, la Legione di formazione ha preso parte alla manifestazione oltremodo significativa della traslazione di 700 salme di Caduti della grande guerra nel Tempio Ossario.

Nel pomeriggio gli organizzati, perfettamente inquadrati, hanno reso omaggio a S. E. Russo in occasione della visita effettuata dall'illustre ospite al Collegio dell'O. B. in via Pradamano. S. E. ha dimostrato di gradire moltissimo il saluto delle giovani Camicie Nere friulane, esternando la sua soddisfazione per la bella costruzione, futura palestra di formazione dei dirigenti dell'Opera Balilla in Friuli.

Direttori ginnici sportivi comunali

Con recente provvedimento della Presidenza Provinc. sono state ratificate le seguenti nomine a direttore sportivo comunale per l'anno XIV:

Ampezzo: Meghini Tito — Attimis: Guarzotta Dario — Cassacco: Tosolini Olinto — Cavasso Nuovo: Maraldo Domenico — Cividale: Divari Luigi — Comeglians: Durigon Guido — Faedis: Drusin Terzo — Fiume Veneto: Sion Leonardo — Gonars: Romani Valentino — Latisana: Portale Giuseppe — Malborghetto Valbruna: Domenig Giovanni — Meduno: Giordani Giacomo — Meretto di Tomba: Tessitori Luigi — Palmanova: D'Aletti Vito — Pordenone: Agosti Mario — Precenicco: De Pra Ferruccio — Resia: Coss Giuseppe — San Giorgio di Nogaro: Del Campo Ferdinando — Sequals: Fabris Romano — Spilimbergo: Facchini Benvenuto — Tarvisio: Comelli Giuseppe — Tolmezzo: Fior Attilio — Treppo Grande: Crela Zeffiro — Vivaro: Dal Bon Pietro.

Tesseramento anno XIV

Cento per cento

Tutti i 206 alunni della R. Scuola Tecnica Industriale «Benito Mussolini» di *Gemona* hanno versato l'importo relativo alla tessera dell'Opera Balilla per l'anno XIV.

L'assistenza sanitaria

Durante il mese di ottobre sono stati denunciati i seguenti infortuni: De Zorzi Matteo (Andreis) — Mauro Liliana (Basillano) — Piazza Eginio (Bordano) — Candussi Mario (Codroipo) — Scaini Oreste (Codroipo) — Munini Erminia Colloredo di Montalbano) — Molinaro Emilio (Forgaria) — Colomba Corrado (Gemona) — Vignaduzzo Benvenuto (Latisana) — Picco Valeriano (Martignacco) — Dei Negro Natalina (Meretto di Tomba) — Borghese Pacifico (Montereale Cellina) — Camilotto Giuseppe (Morsano al Tagliamento) — Pellarin Rolando (id.) — Vadori Miriam (id.) — Brunetti Pietro (Pocenia) — Nobile Luigi (Pozzuolo del Friuli) — Marcuzzi Mirco (Ragogna) — Montello Elve (Ronchis di Latisana) — Pessot Mario (Sàcile) — Galotto Narcisio (San Giorgio della Richinvelda) — Buonasera Paolo (S. Leonardo) — Tilli Martino (Tarvisio) — Raser Guglielmina (Tarvisio) — Müller Geltrude (Tarvisio) — Mansutti Lionello (Tavagnacco) — Fantini Micesio (Torreano di Cividale) — Vianello Guido (Udine) — Della Maria Giuseppe (Udine) — Petrig Massimo (Faedis) — Lazzaro Antonio (Faedis) — Colautti Damiano (Fiume Veneto) — Badino Giovanni (Mortegliano) — Nicolino Del Zotto (Tavagnacco) — Marini Dario (Morsano) — Barazzutti Olimpio (Codroipo) — Pignolo Alpi (Basiliano) — Pezzetta Mario (Colloredo di Montalbano) — Dean Ernesto (Codroipo) — Bressan Oddone (San Giorgio di Nogaro) — Facchin Arturo (Fanna).

III Convegno Provinciale dei Medici dell' O. N. B.

Domenica 17 novembre ore 14

UDINE - Casa Balilla

* * *

Durante il mese di ottobre non sono state riconosciute le seguenti denuncie di infortunio:

Gorasso Avelino (Campoformido) — Rover Mario (Caneva) — Mazzini Liliana (Cividale) — Bulese Aldo (Martignacco) — Todone Augurio (Meretto di Tomba) — Pignolo Rodolfo (Meretto di Tomba) — Carnier Gio. Batta (Paluzza) — Torello Valentino (Pradamano) — Gasperini Albino (Prepotto) — Burelli Orlando (Rive d'Arcano) — Venturini Gino (San Giorgio di Nogaro) — Veluschech Giuseppe (Tarvisio) — Candotti Francesco (Torreano) — Tullio Bruno (Nimis).

Sussidi

All'organizzato Toffoli Giordano del Comitato Comunale di *Codroipo*, sono state concesse dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla lire 3 mila in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

* * *

All'organizzato Contin Odillo del Comitato Comunale di *Trivignano Udinese*, sono state pure concesse dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla lire 900, in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

* * *

All'organizzato Cecotti Elvio del Comitato Comunale di *Cervignano del Friuli*, è stato concesso dall'on. Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, lire 200 in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

Tali sussidi, elargiti in base allo art. 12 del Regolamento delle concessioni assistenziali in caso di infortunio, ai tesserati dell'Opera Balilla sono esigibili dagli intestatari appena avranno raggiunto il 21.o anno di età.

Parliamo proprio dello stile; ma non è colpa nostra se lo stile è la persona e se quindi, ragionando di stile letterario, si debba per forza alludere anche allo stile della vita.

Lo spunto ce l'offrono alcuni collaboratori della nostra pagina; ma non ce la prendiamo con loro: primo, perchè ci sono preziosi; secondo, perchè il fatto è più grande di loro.

Si tratta di questo: si chiedono notizie sulla attività dei Comitati ed arrivano pappardelle in cui il gerarca A o B (che talora è lo stesso autore della relazione) viene rappresentato come un personaggio di tale grandezza, di tale attività, di tale capacità organizzativa, da restare meravigliati come lo lascino in un Comune della provincia e non lo chiamino a reggere qualche posto più importante.

Lo stile e la collaborazione

Ci vuole misura. Ricordarsi che nessuna eloquenza e nessun documento è più bello e palese di poche notizie, di poche cifre, di fatti sostanziosi. Che importa sapere, a venti giorni di distanza che gli organizzati di un dato Comune, hanno partecipato in modo impeccabile alla grande adunata delle Forze del Regime, quando ormai non solo l'adunata è un fatto compiuto, ma i giornali ne hanno parlato a sufficienza?

La collaborazione sulla pagina dell'Opera Nazionale Balilla deve essere perciò una collaborazione di fatti sostanziosi per la Istituzione. Come, ad esempio, sarebbe l'assistenza. Che cosa s'è fatto per l'assistenza? Quanto s'è dato? A quanti bisognosi s'è venuto incontro? Come si vede tre numeri e cinque parole sono sufficienti a dire tutto. Il resto è perfettamente superfluo! Con questo non s'intende sminuire l'operato di alcuni diretti collaboratori per la stampa e propaganda (invero pochini), ma indirizzarli verso lo svolgimento di quella attività pratica e fascista che evita la cestinatura ed il ridicolo.

Per coloro che, avuta la nomina, se così può dirsi tale, e fino ad oggi non si sono fatti vivi in fatto di collaborazione alla pagina, dimostrando di non curarsi nemmeno delle disposizioni emanate a mezzo di apposite circolari, non meritano nessun accenno. C'è da chiedersi soltanto, cosa stiano a fare!

M. Ber.

CONVEGNO PROVINCIALE

DEI PRESIDENTI COMUNALI E RIONALI

DOMENICA 10 NOVEMBRE - ORE 10

Domenica, alle ore 10, avrà svolgimento alla Casa del Balilla, il convegno provinciale dei presidenti comunali e rionali dell' O. N. B.

Considerata l' importanza del primo convegno dell'anno, tutti i dirigenti, comunali e rionali saranno presenti alla riunione onde conoscere le direttive e per sentire dalla viva voce del Presidente la calda raccomandazione di continuare nell' opera intrapresa a beneficio della Istituzione e della gioventù friulana.

Saranno, per sommi capi, elencate le opere costruttive eseguite in città ed in provincia e quelle già in via di ultimazione. Saranno inoltre sufficientemente illustrate tutte le attività svolte durante l' anno, con particolare incitamento a voler accelerare il ritmo progressivo di lavoro che oggi, più che mai, distingue la «Pupilla del Regime».

Ardui problemi si affacciano ad ogni inizio di anno, ma se si tien conto che anche quelli dell' anno passato, seppur difficoltosi, sono stati brillantemente superati e risolti, ne viene di conseguenza che anche per il futuro la collaborazione più efficace unitamente al sacrificio ed alla disciplina, avrà ragione di tutti gli ostacoli, per il raggiungimento, sempre più vicino, della grandezza e potenza dell'Italia fascista.

I dirigenti converranno al rapporto con la divisa di prescrizione; se ufficiali, indosseranno la divisa della Milizia, uniforme ordinaria.

Le scuole rurali e le sanzioni

Nell'eccezionale momento storico in cui governi stranieri compiendo la più grande delle ingiustizie, agitano contro l'Italia lo spettro delle sanzioni economiche, la scuola rurale O. B, centro vivente d'italianità nelle più remote campagne, deve prontamente affiancare l'opera del Governo Fascista.

Pertanto ogni insegnante rurale svolgerà attiva opera di persuasione, affinchè tutte le popolazioni agricole sentano il dovere di centuplicare i loro sforzi perchè nessun palmo di terra sfugga al lavoro che dovrà essere intensificato, per ottenere dai campi il maggior rendimento possibile così che nei momenti difficili che si preparano, l'Italia abbia assicurato il pane per tutti i suoi figli.

L'iniziativa presa dagli alunni delle scuole rurali di Foggia di raccogliere rottami di ferro e consegnarli a mezzo della Direzione Provinciale alle Autorità militari per le officine che lavorano materiale da guerra, potrà essere imitato dagli alunni di tutte le scuole rurali dell'Opera Balilla.

Inoltre gl'insegnanti rurali affiancheranno l'opera delle Madri e Vedove di guerra per organizzare casa per casa la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni.

Queste iniziative, unitamente alla assistenza vera e propria per i figli dei richiamati con la refezione scolastica, completeranno l'opera di previdenza iniziata dalla scuola rurale O. B. per contribuire efficacemente alla resistenza e alla vittoria.

* * *

Questo il senso della circolare della Presidenza Centrale diretta ai Comitati Provinciali dell'Opera Balilla.

Noi siamo oggi testimoni di grandi e gravi avvenimenti; ogni cittadino ha oggi una responsabilità grande, maggiore responsabilità ha il maestro. Gli italiani hanno il dovere di resistere alla iniquità che si sta commettendo a Ginevra.

Avanzano gloriosamente e resisteranno i nostri soldati nella lontana Africa, i nostri soldati che tante prove di eroismo han dato al mondo, che sanno combattere per l'avvenire di tutta la famiglia italiana, per la libertà contro la tirannia, per la giustizia contro la prepotenza, per l'indipendenza di tutti i popoli contro lo spirito di sopraffazione e resisteremo noi pure che ci hanno lasciato a casa.

Gli insegnanti delle scuole rurali parleranno alle nostre laboriose popolazioni del dovere di resistere non permettendo che in nessuna casa entri lo sconforto, la diffidenza; noi dobbiamo aver fede, perchè abbiamo la certezza, nella santità della nostra causa e nella vittoria delle nostre armi.

Gli Stati che hanno votato le sanzioni stanno spiandoci ed esulterebbero il giorno in cui ci vedessero sfiduciati e depressi. Con le sanzioni essi tentano l'ultimo sforzo; noi sapremo resistere ed essi dovranno cedere.

E' dovere quindi di ogni insegnante portare in ogni famiglia la parola dell'incoraggiamento a virili propositi ed a forte volere.

Noi che non abbiamo la fortuna di sopportare i disagi della trincea, dobbiamo dare prova di un'altra resistenza; sopportare qualche privazione che non può durare a lungo e che è una conseguenza delle sanzioni; daremo così ai nostri soldati l'esempio di una vita semplice, austera facendo loro comprendere che tutta la Nazione è con loro.

Resistere è il nostro interesse, è il nostro dovere, è il nostro onore.

In quest'ora, bisogna dunque resistere fino all'ultimo con tutta la nostra energia, con fede ed amore. Resistiamo decisi a morire piuttosto che vivere disonorati: teniamo vigile e saldo il senso del dovere.

Ricordino gli insegnanti alle popolazioni che non è coraggio solo quello che si dimostra nello slancio del combattere, ma è pure coraggio quello che si spiega colla resistenza morale, nel sopportare i disagi e le privazioni dell'ora che si vive, il pianto ed i dolori di quest'ora che passa. Formiamo un solo esercito che pensi pure, come da Ginevra ci vien suggerito e quasi comandato, alla pace ma solo a quella che è frutto del valore, della giustizia e della vittoria.

Dite o maestri che per i nostri più santi affetti, per i nostri più legittimi interessi, per i nostri morti, per tutte le angoscie, i dolori e le lagrime piante, per tutta la gioventù che alla Patria ed al Fascismo ha dato la propria vita, tutti abbiamo il dovere sacrosanto di resistere.

E resisteremo!

Pell.

Il rapporto dei Presidenti dei Comitati Rionali

Ha avuto luogo martedì scorso ad Udine, presso la Presidenza del Comitato Provinciale il rapporto quindicinale dei Presidenti dei Comitati Rionali.

Durante la riunione sono stati trattati vari problemi relativi al normale funzionamento delle molteplici attività facenti capo a ciascun Comitato. Particolarmente si sono concretate le modalità per il tesseramento extrascolastico e per una più intensa propaganda in favore dell'iscrizione dei Balilla e delle Piccole Italiane di età inferiore ai sei anni e dei Balilla compresi nella categoria dei Figli della Lupa. E' stato quindi trattato il problema delle refezioni scolastiche, che quest'anno verrà risolto con criteri tali da permettere la realizzazione d'una maggiore assistenza e di una più equa distribuzione di viveri.

Inoltre è stato oggetto di particolare interessamento il problema della vestizione che dovrà estendersi a quanti non hanno ancora provveduto al proprio regolare e perfetto equipaggiamento.

Sono stati infine presi accordi in vista dei prossimi concorsi corale e filodrammatico.

I Presidenti dei Comitati Rionali, per definire alcuni problemi di particolare interesse e di urgente attuazione, si sono riuniti anche nella giornata di mercoledì 6 corrente mese.

Nel Comitato di Tolmezzo

E' interessante conoscere l'attività svolta dal Comitato Comunale di Tolmezzo durante il decorso mese di ottobre.

A spese della locale Amministrazione Comunale il Comitato ha potuto fornire oltre 25 divise nuove ad Avanguardisti del luogo.

Il giorno 1 ottobre si è riunito il Comitato che trattò importanti argomenti di indole amministrativa e assistenziale, fra cui la Lotteria provinciale dell'O. B., la costituzione di un reparto avanguardista per i servizi territoriali, la distribuzione del materiale scolastico agli alunni indigenti. Argomenti che la Presidenti sta sviluppando nel miglior modo. Il Comitato ha già ordinato il materiale scolastico agli organizzati sussidiati per circa lire 1800.

Alla adunata fascista del 2 ottobre parteciparono ben 420 organizzati tra avanguardisti, moschettieri, giovani italiane.

Al comando della locale Coorte Avanguardisti è stato nominato il C. M. Fiorentino m.o Giuseppe. Gli avanguardisti si radunano due volte alla settimana.

Il giorno 27 del mese scorso ha avuto luogo presso l'Asilo Infantile una simpatica cerimonia alla quale il Presidente ha partecipato distribuendo alle pre Piccole Italiane ed ai Figli della Lupa le tessere. Si stanno organizzando delle recite da parte delle organizzazioni femminili, come pure squadre di calcio e di palla canestro da parte degli Avanguardisti.

Il giorno 28 ottobre tutti gli organizzati hanno partecipato in divisa alle cerimonie di commemorazione della Marcia su Roma. Il Presidente ha letto agli organizzati ed alle Camicie Nere il messaggio del Duce.

Si sta preparando quanto occorre ad un buon inizio della refezione scolastica invernale. Si sono iniziate le operazioni di tesseramento e di reclutamento per l'anno XIV dando particolari disposizioni anche alle autorità scolastiche.

Notiziario militare

Nella 302.a Legione Avanguardista: Provvedimenti - Encomi - Disposizioni

Coorte di servizio settimanale — IVª Coorte.

Ufficiale di settimana — C. M. Corrado Tamburlini.

Istruzione — Tutti gli Avanguardisti muniti di nuova uniforme si troveranno per le ore 15 alla Casa del Balilla ove converrà altresì un ufficiale per ogni Coorte.

Gli altri rimarranno a disposizione dei rispettivi Comandi di Coorte.

Disposizioni varie. — Lunedì 11 c. m. Genetliaco di S. M. il Re, parteciperà alla Rivista una Coorte di formazione composta su tre Centurie. La Iª Centuria Avanguardisti Moschettieri sarà formata con elementi dei Collegi. La 2ª Centuria Avanguardisti Sciatori sarà formata con gli organizzati delle varie Coorti che dovranno essere vestiti con la nuova uniforme. La 3ª Centuria sarà formata dai Marinaretti.

Pertanto per le ore 8.45 di lunedì gli organizzati sopradetti si troveranno alla Casa del Balilla.

Allo scopo di perfezionare i movimenti di sfilamento i Comandanti di Coorte dispongano perchè tutti gli organizzati, in divisa nuova, si trovino sabato 9 p. v., per le ore 15, alla Casa del Balilla, ove si svolgerà istruzione di sfilamento.

I Figli della Lupa

In tema di giochi - Una bella sorpresa in vista...

Abbiamo avuto più volte occasione di ammirare — è la parola — la disciplina e l'ordine perfetto di quella graziosa e minuscola milizia che è costituita dai Figli della Lupa più brevemente ora chiamati «Lupatti».

Lunedì scorso, glorioso anniversario della Vittoria, i cari ometti hanno avuto l'onore di far scorta alle Autorità nei luoghi delle celebrazioni, e il loro contegno è stato inappuntabile. Durante la visita al Collegio del Balilla, più di un austero personaggio fu visto stendere la mano, quasi furtivamente, per carezzare una testolina di bimbo alto un palmo, ma ritto e fiero come un soldatino sull'attenti.

Si, soldatini sono... ma bisogna pensare che sono anche, e tanto, bambini! Pensate: tutti tra i sei e gli otto anni. E se sanno portare con disinvoltura la loro bella uniforme, se conoscono, così all'ingrosso, il decalogo del vero Balilla, se sanno che due e due fanno 4 e che cuore si scrive con la «c», se sono, insomma bravi ometti e fascisti in formazione, hanno tuttavia ancora le loro giustificatissime predilezioni per quel mondo meraviglioso che è fatto di giochi e di trastulli infantili; e ve lo dicono i loro occhietti vivaci e quel sorriso svelto e biricchino che già comincia, nei più svegli, a punteggiarsi di malizia.

In verità, i bambini portino pure le più serie e magari solenni uniformi, appartengano a un'organizzazione balillistica, siano compresi fin che volete dei «doveri» che loro incombono in omaggio alla sullodata uniforme, sono e saranno sempre tesi con lo spirito e col desiderio verso il gioco, perchè questo è un innegabile bisogno della natura infantile. Con saggio accorgimento, perciò, gli esercizi di educazione fisica impartiti ai Lupatti hanno carattere ricreativo: essi rispondono al duplice scopo di aiutare razionalmente lo sviluppo fisico dei bambini e di assecondare il loro bisogno di ricrearsi col gioco e di dare sfogo a quella esuberante vivacità che è anche «gioia di vivere».

A proposito di gioco e di giochi. Se tutti i nostri Balilla e Figli della Lupa possono fruire del beneficio di libere corse, di gare e di simili trastulli, non molti sono quelli che dispongono di giocattoli coi quali potersi divertire in casa, quietamente e anche ingegnosamente. I bambini indigenti non possiedono pur uno di quei meravigliosi balocchi che formano la gioia e l'orgoglio dei loro coetanei favoriti dalla fortuna. E' vero che, se sono ingegnosi, trovano modo di trasformare una scatola in una carrozzina o due cenci o un torsolo di pannocchia in una bambola; ma bisogna convenire che questi ripieghi pietosi sono ben poca cosa di fronte all'arsenale di giocattoli che vediamo nelle case dei bimbi ricchi e che i poverelli devono accontentarsi di ammirare avidamente nelle mostre dei bazar! E allora?.... Allora, Lupatti cari e care bambine, Piccole Italiane, coetanee dei Lupatti, c'è una Santa provvida che penserà a voi quest'anno. Già l'avete indovinato: S. Lucia. E vi diremo anche che le dirigenti dell'Opera Balilla che amano tanto i loro bambini — e più ancora li amano se sono poveri — stanno prendendo accordi con la Santa dei piccini perchè il 13 dicembre porti i suoi doni a tutti, a tutti indistintamente i Lupatti e le Piccole Italiane della loro età. A voi, piccini, non abbiamo altro da dire, ora. Sappiate meritarvi questa gioia, e basta. Alle mamme dei fanciulli più fortunati e a tutti i nostri buoni concittadini diremo... che si preparino a coadiuvare l'Opera Balilla in questa nobile gara di solidarietà a favore dell'infanzia diseredata. Siamo certi di veder affluire le offerte dei buoni e tanto meglio se chi può e vuole giovare, lo fa senza troppo attendere: chè le sanzioni qui non hanno a che vedere...

e. f.

I reparti giovanili del Comitato di Pordenone

A continuazione della cronaca apparsa sulla scorsa pagina completiamo la rassegna delle attività svolte nel Comitato di Pordenone:

Anche la Legione 758. Moschettieri ha ripreso la sua attività con ritmo accelerato. Due centurie nel capoluogo sono ora completamente armate ed equipaggiate. Una terza centuria è in formazione nelle frazione di Torre.

L'attività è svolta nella giornata del «sabato fascista» seguendo un programma prefisso e variato con nozioni di cultura militare, cultura e legislazione fascista, di educazione fisica e di nozioni di igiene. Nelle nozioni di cultura militare viene impartito l'addestramento individuale e l'addestramento in ordine chiuso, con istruzioni sulle armi e sul tiro, con nozioni elementari di topografia, mezzi di collegamento.

I graduati intrattengono i giovani con delle piccole conferenze sulla Rivoluzione fascista e sull'Opera Balilla.

L'organizzazione Piccole e Giovani Italiane, a sua volta, dopo breve sosta ha ripreso la sua intensa attività ed ogni sabato fascista veri stuoli di «camicette bianche» si recanò al posto di adunata per partecipare alla vita comune del reparto, per venire ad apprendere tutte quelle nozioni che attraverso i corsi di puericoltura, economia domestica, igiene e pronto soccorso ecc. le brave dirigenti sanno con squisito tatto impartire loro. Cento Giovani Italiane stanno ora preparandosi per il grande concerto corale tanto atteso per il 4 novembre prossimo.

* * *

In occasione della Festa del 28 ottobre anche le Piccole e Giovani Italiane di Pordenone hanno ricevuto in consegna i nuovi vessilli.

Alla presenza di tutti gli organizzati dell'O. B. e di popolo si è svolta la cerimonia con la benedizione impartita dal Cappellano dell'Opera Balilla e con l'offerta alla Fiduciaria Comunale da parte delle graziose madrine: P. I. Lisetta Aprilis e G. I. Teresa Zuletti rispettivamente del labaro all'VIII Gruppo P. I. e della Fiamma alla 37ª Centuria P. I. Con l'occasione è stata pure benedetta la Fiamma a suo tempo donata dalla Fiduciaria Provinciale alla 36ª Centuria G. I.

La solenne cerimonia si è svolta in un'atmosfera di caldo entusiasmo che destò la commozione dei presenti. Nel consegnare i vessilli le piccole madrine hanno pronunciato belle parole.

E' stata poi celebrata la S. Messa e si è chiusa la cerimonia con il saluto al Re e al Duce.

«Il Balilla»

Su *«Il Balilla»* n. 44 del 31 ottobre u. s. è pubblicata la fotografia della C. S. Giovane Italiana Codutti Iole del Comitato Comunale di Martignacco, insignita di croce al merito.

* * *

Il V. Comitato Rionale dell'Opera Balilla (Udine) si è abbonato al giornalino «Il Balilla».

Il Comitato Comunale di Comeglians si è abbonato a due abbonamenti annui al giornalino il «Balilla».

* * *

Per gli abbonamenti a «Il Balilla», settimanale a colori, rivolgersi all'Ufficio Stampa del Comitato Balilla (via Girardini, Udine). Abbonamento annuo (52 numeri), Lire 15. - Abb. semestrale (26 numeri) L. 8.

Abbonamenti alla pagina dell'Opera Balilla

Le Scuole Rurali di Casasola di Frisanco — Celante di Clauzetto — Trava di Lauco — Primulacco di Povoletto — Casanova di Tolmezzo — Patocco di Chiusaforte — Claunicco di Codroipo — si sono abbonate alla pagina dell'Opera Balilla del «Popolo de' Friuli».

NEI COMITATI COMUNALI

Ad AVIANO il tesseramento a tutt'oggi è a buon punto. In certe classi è stata raggiunta la totalità.

Ad ARBA — Con l'inizio dell'anno scolastico è stata fatta intensa propaganda per il tesseramento. Gli Avanguardisti al Comando del Capo Centuria e del Direttore ginnico sportivo, ogni domenica, dalle 9 alle 10 e mezza eseguiscono esercizi ginnastici al campo sportivo. Lunedì u. s. in occasione dello anniversario della Marcia su Roma per la prima volta i «Figli della Lupa» hanno partecipato al corteo in perfetta divisa.

A CHIOPRIS - VISCONE gli organizzati hanno commemorato degnamente la Marcia su Roma con grande trasporto delle giovani Camicie Nere. Tutti gli organizzati hanno sfilato in perfetta divisa ed ascoltarono la S. Messa celebrata per i Caduti Fascisti, e la lettura del messaggio del Duce. Agli organizzati è stata illustrata la situazione politica e le vittorie delle nostre truppe in Africa orientale. Gli organizzati partecipano con profitto e con disciplina alle istruzioni del «Sabato Fascista».

A COLLOREDO DI MONTALB. Si sono svolte due adunate per esercitazioni ginnastiche degli organizzati. Con l'inizio dell'anno XIV il tesseramento ha quasi raggiunto la totalità Col 15 settembre u. s. i corsi graduati di educazione fisica, hanno ripreso il loro ritmo regolare. Tutti gli organizzati partecipano per turno nei giorni di sabato, domenica, martedì e mercoledì. Sono state date lezioni di cultura fascista e di carattere morale.

A CORDENONS — Il tesseramento per l'anno XIV è già ad una buona percentuale. In questi giorni si è iniziata l'attività ginnico sportiva alle scuole elementari.

A RUDA — Alle recenti manifestazioni patriottiche per le vittorie in Africa, hanno preso parte tutte le organizzazioni giovanili, inquadrate al comando dei dirigenti. Il tesseramento ha ottenuto fin d'ora buoni risultati. Gli Avanguardisti si portano ogni sabato alle 16 al Campo Sportivo per l'addestramento fisico. Dieci organizzati graduati presero parte al corso mitraglieri e segnalatori istituito presso il Presidio militare. Il Comitato dei festeggiamenti di Villa Vicentina ha offerto a beneficio dell'Opera Balilla locale lire 800. L'Opera Balilla acquisterà un apparecchio radio per gli organizzati.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Echi dell'Annuale della Vittoria

Con un ritardo che non può ormai giustificare se non brevi cenni di segnalazione, ci sono pervenute da altri centri della provincia resoconti delle cerimonie dell'Annuale della Vittoria.

A S. Leonardo il corteo di popolo si è portato prima in chiesa ove è stata celebrata una Messa e cantato il Te Deum, quindi al monumento ai Caduti per deporvi allorò. Ha parlato il Segretario del Fascio.

A Marano Lagunare il corteo delle associazioni, portatosi alla parrocchiale, ove, durante la Messa il Pievano celebrò la data, rese poi omaggio al monumento ai Caduti ove parlò il presidente dei combattenti. A mezzogiorno un rancio allietò i reduci nella sala dell'Asilo. Parlarono qui il Podestà, il Pievano e il maresciallo della Guardia di Finanza.

A Pinzano al Tagliamento. — Dopo la Messa in suffragio dei Caduti è stato letto il bollettino della Vittoria. Ha parlato l'universitario Longo.

A Cavolano di Sacile sono affluite le popolazioni delle frazioni limitrofe. Dopo la Messa nella chiesa parrocchiale sono state recitate preghiere di suffragio nel Parco della Rimembranza ove Balilla e Piccole Italiane hanno fatto omaggio di fiori.

Ha parlato il capo settore maestro Domenico Amaducci.

SPILIMBERGO

Nell'Africa Orientale

Encomio ad un ufficiale

Ci giunge notizia che il Generale Santini, Comandante il 1.o Corpo d'Armata dell'A. O. ha rivolto un encomio solenne al ten. col. Maggio — legato alla nostra città da affetti famigliari — per l'instancabile ed intelligente opera che egli svolge quale comandante del Genio addetto al Corpo d'Armata.

Al ten. col. Maggio, che nel 1918 con competenza riattivò i servizi del Mandamento, i nostri rallegramenti.

Onorificenza

Il Giudice della nostra Pretura dott. Vincenzo Miglio è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni.

Per il Prestito

L'altra sera nella sala maggiore del palazzo del Comune, il camerata Galizia dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ha parlato agli artigiani sull'importanza del nuovo Prestito, incitando la sottoscrizione attraverso l'Istituto statale.

Riunione agraria

Domani alle ore 10 presso il locale essiccatoio bozzoli il direttore della Cattedra di agricoltura prof. Fausto Missio parlerà per iniziare una nuova coltura per aumentare il foraggio, utilizzabile anche per distillarne alcool carburante. Alla riunione sarà presente il prof. Simonutto di Padova.

La radio rurale

Il camerata Bortolotti delegato di zona degli agricoltori ha provveduto ieri all'installazione di un apparecchio radio nei locali dell'essiccatoio bozzoli, riservato agli agricoltori del mandamento per ascoltare l'ora dedicata ad essi.

Nel Comune

Oggi ha preso possesso del suo ufficio il nuovo segretario capo rag. Augusto Chiaradia, al quale porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Nel Corso premilitare

Presso il comando ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il C. M. Luigi Craighero trasferito a Cividale ed il nuovo direttore del corso cent. Giuseppe Tamai.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Onorificenza

Il Podestà camerata Giorgini è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

TARCENTO

Nel Corso d'Avviamento al lavoro

L'inaugurazione dell'anno scolastico

In un'aula adorna di vessilli e di fiori, si è svolta la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico.

All'apparire delle autorità gli alunni hanno intonato la Marcia Reale e «Giovinezza».

Dopo brevi parole delle direttrici, il magg. Farinetti, Presidente della Sezione Mutilati, ha pronunciato un applaudito discorso ed ha rievocato le date storiche del 28 ottobre e del 4 novembre, esaltando le glorie passate e la presente impresa della Patria in Africa Orientale.

Il rito si è chiuso con la cerimonia religiosa ed un omaggio di fiori al Monumento ai Caduti in guerra.

Promozione

Il camerata rag. Arrigo Ronzoni, attualmente Segretario del Fascio di Veglio Mosso (Biella) è stato promosso maggiore. Rallegramenti.

Per la Giornata della madre e del fanciullo

Il locale Comitato dell'Opera Maternità e Infanzia sta prodigandosi alacremente per predisporre le manifestazioni della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Il Podestà, presidente del comitato, ha rivolto ai cittadini un appello.

Le oblazioni e gli indumenti che i cittadini volessero offrire, si ricevono presso la Casa del Fascio, ufficio maternità e infanzia.

Furti di biciclette

In questi giorni ignoti hanno fatto sparire due biciclette, una di proprietà di Egidio Gervasi fu Giuseppe d'anni 23 da Nimis, lasciata incustodita nel cortile della sua abitazione, la seconda di proprietà dell'alpino Scagnetti Giovanni di Giuseppe il quale se ne era servito per recarsi a salutare i famigliari a Magnano in Riviera dove l'aveva lasciata momentaneamente all'esterno della casa d'abitazione.

GEMONA

I nostri negozianti e le sanzioni

Alcuni nostri negozianti hanno già compiuto un gesto energico, nei rispetti delle Nazioni sanzioniste, respingendo delle commissioni di prodotti esteri e mettendo in evidenza nel loro negozio il prodotto nazionale.

Sarebbe anche simpatico che nelle vetrine si ponessero striscioni tricolori con le diciture: «Prodotti nazionali» — «Qui si vende soltanto merce nazionale».

Un'offerta della Milizia

Pane agli scolari poveri

Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana ha consegnato alla direzione didattica delle Scuole elementari alcuni sacchi di pagnotte, perchè venissero distribuite agli scolari più poveri. Tutti i beneficati ringraziano la Legione della Milizia del buon pane distribuito.

La Rivista di lunedì

Il Comandante del Presidio ha riunito alla Caserma del deposito alpini i comandanti delle Forze Armate locali e delle organizzazioni giovanili, ed ha concretato le modalità relative agli organizzati che interverranno lunedì 11 novembre alla rivista per il genetliaco del Re.

Un corso per Crocerossine

Avrà inizio quanto prima, per interessamento della signora Alina Simonetti, un corso per donne che intendono mettersi al servizio della Croce Rossa. Il dott. Zagolin terrà le lezioni. Le adesioni si ricevono al Fascio Femminile.

Onorificenza

Il comandante cav. Adolfo Zozzoli già delegato podestarile è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Un infortunio

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile, per la frattura della clavicola, Pietro Colavizza fu Giovanni. Ne avrà per un mese.

Il mercato

Oggi venerdì avrà luogo la Fiera, per la quale si attende un buon giro di affari.

Il cartellino dei prezzi

Si avvertono i negozianti, anche della periferia, che sui generi debbono essere esposti i cartellini con i prezzi fissati dalla commissione mandamentale.

BORDANO

Nel Fascio Giovanile

Su proposta dell'aiutante in 2. del F. G. C. locale, il Comando Federale, ha inflitto il provvedimento del «rimprovero» ai Giovani Fascisti: Picco Marziano, Picco Giacomo, Colomba Guido e Colomba Ferdinando «perchè assenti senza giustificato motivo dalla cerimonia del 28 ottobre XIII».

PAULARO

Trasferimento

Il capo squadra della Milizia confinaria, Domenico Dardano è stato trasferito a Tarvisio. A sostituirlo è stato inviato il camerata Terrizzano. Al partente il migliore augurio e al nuovo arrivato il nostro cordiale benvenuto.

Iscrizioni all'Opera Balilla

Sono aperte le iscrizioni all'Opera Balilla che si ricevono presso i rispettivi insegnanti dietro versamento della quota di lire 5.

Molti sono i vantaggi morali, fisici e materiali che offre l'Opera Balilla. Genitori: compite il vostro dovere iscrivendo i vostri figli all'Opera Balilla.

Orario della corriera

La corriera parte la mattina alle ore 5.40 per Tolmezzo e ritorna alle 14.30. Per tale ora avviene la distribuzione della corrispondenza.

ENEMONZO

Pro Opere assistenziali

Il concittadino Innocente Lai industriale a Prestane, di Trieste, ha rimesso al Podestà la somma di lire 300 a favore del locale comitato Opera Assistenziali.

MARANO LAGUNARE

Nuovi lavori e provvidenze

Il miglioramento economico e morale del nostro paese si delinea sempre più chiaro, ed il constatato senso di sollievo morale della popolazione fa sperare in un deciso avviamento verso nuove realizzazioni. Il Comitato di assistenza invernale, che aveva provveduto alla distribuzione di migliaia di razioni di minestra nell'inverno scorso, ha continuato l'opera sua benefica anche durante l'anno in corso dando molte settimane di lavoro agli operai disoccupati che hanno così provveduto alla sistemazione della nuova e bella strada del Cimitero.

Sono ora in corso di esecuzione notevoli lavori di bonifica con draghe per l'interramento di alcune località circostanti al paese, interramento che era di assoluta necessità per il desiderato risanamento del paese stesso. Prossimamente saranno pure intrapresi i lavori per l'interramento dei fossati e delle depressioni di torreno adiacenti al Cimitero, di modo che in un non lontano avvenire si potrà parlare di completa sistemazione del Cimitero. Nel laboratorio Industriale marittimo della Cooperativa Pescatori (alla quale sono stati destinati recentemente come il nostro giornale ha annunciato, due bragozzi allestiti per la pesca in mare) trova occupazione una ventina di giovani d'ambo i sessi per la lavorazione di tappeti, stuoie in cocco ecc. ad uso servizio di bordo; lavorazione che frutta una retribuzione di parecchie centinaia di lire alla settimana per le famiglie dei piccoli lavoratori. Tutti questi nuovi provvedimenti e queste savie provvidenze introdotte nel nostro paese, mentre provano l'interessamento delle Autorità, recano anche un sensibile miglioramento alle condizioni economiche della popolazione.

Disposizioni del Prefetto per economizzare le spese negli uffici e nei servizi

S. E. il Prefetto Testa ha diretto ai Podestà, ai Commissari Prefettizi e ai Presidenti delle Opere Pie e dei Consorzi amministrativi la seguente circolare:

« Con R. D. L. 30 ottobre c. a. numero 856, con decreto 5 corrente di S. E. il Capo del Governo (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 corrente n. 257) e con circolare 5 corrente del Provveditorato Generale dello Stato (che si trascrivono in calce alla presente) sono state emanate norme, disposizioni e stabiliti criteri e direttive da osservare per conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli Uffici e dei servizi nei confronti di tutti gli Enti centrali e locali riducendo al minimo possibile tutti i lavori e le forniture riguardanti la stampa delle pubblicazioni in genere, dei modelli, delle carte, le forniture dei mobili, degli oggetti di arredamento degli Uffici, delle macchine e degli oggetti di cancelleria, le minute spese di ufficio e quelle per le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche, nonchè le spese per riscaldamento e di illuminazione, fissando nuovo orario di ufficio. Su tali provvedimenti richiamo la personale attenzione delle SS. LL. alle quali non sfuggiranno certo il significato e la particolare importanza che essi assumono nell'attuale momento e la conseguente necessità che ne sia assicurata la più rigida e scrupolosa osservanza, richiedendo anche la disciplinata e volonterosa collaborazione del personale e avvertendo però che nessuna trasgressione potrebbe essere tollerata.

« Circa il nuovo orario prescritto dall'art. 4 del Decreto Presidenziale è da avvertire che le richieste di eccezioni dovranno essere limitate a pochissimi casi nei quali risultino assolutamente indispensabili, che mi riservo di esaminare per promuovere, se del caso, le determinazioni di S. E. il Capo del Governo. Si avverte però che in nessun caso saranno consentite eccezioni per l'esecuzione di lavori straordinari i quali, se necessari, dovranno essere espletati esclusivamente dalle ore 12.30 alle ore 15 in maniera che la chiusura degli Uffici possa avere egualmente luogo alle ore 18 precise. Gli Uffici e gli Istituti, ai quali è già consentito dalle norme in vigore la osservanza dell'orario unico, non potranno, per l'eventuale esecuzione di lavori straordinari, protrarre l'orario oltre le ore 18.

« Tutte le disposizioni di cui al citato decreto Presidenziale devono trovare, senza eccezioni, piena applicazione. Per le difficoltà di ordine pratico che potessero insorgere, e per tutte le questioni di carattere tecnico, potranno essere chieste istruzioni e chiarimenti a questa Prefettura.

« Il Decreto Presidenziale costituisce solo una prima applicazione delle facoltà concesse al Capo del Governo dal R. D. L. su citato; esso pertanto non esaurisce il campo delle economie che si ritiene possano ancora essere conseguite nel complesso delle spese sostenute per il funzionamento degli Uffici e dei servizi degli enti pubblici e per le quali saranno successivamente emanate nuove norme. Le SS. LL. quindi vorranno portare il loro attento esame su ogni ramo di servizio studiando la possibilità di ulteriori riduzioni di spese, informandone questa Prefettura.

« *Resta inteso che da oggi e fino a nuovo ordine nessuna macchina di rappresentanza dovrà essere messa in circolazione.*

« I tecnici delle pubbliche Amministrazioni, incaricati della vigilanza ai lavori ed i funzionari incaricati di particolari ed urgenti servizi ispettivi, potranno usufruire degli automezzi nei limiti del puro indispensabile. Alla fine di ogni mese dovranno però essermi inviati gli elenchi dei viaggi fatti specificandone il motivo e la quantità di benzina consumata, per il mio visto personale.

« *Nessuna pubblicazione di alcun genere dovrà essere fatta e i doppi fogli dovranno essere aboliti.*

« I Sigg. Podestà, qualora fossero da me autorizzati a venire a conferire o a recarsi fuori Comune per trattare affari dell'Amministrazione, *dovranno servirsi unicamente delle ferrovie, dell'elettrovie o delle autolinee pubbliche* per poter essere rimborsati delle spese di viaggio.

« Un rigoroso controllo dell'adempimento di quanto sopra sarà esercitato anche a mezzo d'ispezioni e nell'esame dei bilanci ».

Il sabato fascista e le aziende del credito e dell'assicurazione

La delegazione provinciale delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che è prolungata a tutto il corrente mese di novembre la deroga al sabato fascista per le sedi di *Pordenone*, *Cividale* e *Spilimbergo* dipendenti da aziende inquadrate dalla Confederazione aziende del credito e dell'assicurazione.

* * *

Con decreto Prefettizio del 30 ottobre le ricevitorie imposte di consumo la cui gestione è affidata ad un solo agente sono autorizzate a derogare dall'ossrvanza del sabato fascista se però dette ricevitorie non occupino persone di età inferiore ai 21 anni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un'offerta del Fascio Femminile

Nella ricorrenza dell'annuale della Vittoria il Fascio Femminile ha offerto vino e dolci ai degenti nell'ospedale. I beneficati ringraziano.

Per i commercianti

La delegazione mandamentale dei commercianti, nel mentre richiama tutti i commercianti all'applicazione precisa dell'ultimo listino prezzi fa presente che tutti gli altri articoli anche non sottoposti al prezzo massimo devono tuttavia portare l'indicazione esatta della qualità della merce e del prezzo praticato.

Fa pure presente che gl'incettatori di generi di qualsasi specie di uso comune della popolazione saranno senz'altro denunciati alle superiori gerarchie.

Norme per chi macella suini

Il Podestà avverte che la macellazione a domicilio dei suini è regolata dalle seguenti norme: i privati che intendono macellare a domicilio, debbono avvertire il giorno prima il veterinario; la visita da parte del veterinario verrà effettuata nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nelle frazioni e negli altri giorni nel capoluogo, eccettuato le domeniche; non è permesso tagliare a pezzi o lavorare le carni, prima della visita e senza che siano convenientemente raffreddate; i macellai dovranno uniformarsi alle presenti norme, e coadiuvare il veterinario affinchè l'ispezione delle carni avvenga regolarmente.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

L'esito della rassegna ippica annuale

Ieri, si è svolta al foro boario, la XI rassegna ippica annuale che, come negli anni scorsi, ha avuto un concorso numeroso di fattrici e di puledri di ogni età.

La commissione ha passato in attento esame tutte le cavalle inscritte, seguite dalle loro produzioni al fine di constatare la loro efficienza e l'uniformità dei prodotti corrispondenti al tipo richiesto del postiere veneto derivato Percheron, ed ha confermato 31 cavalle selezionate.

La commissione stessa assegnò premi di lire 400 ai seguenti allevatori che presentarono puledri bene conservati: Toniguzzo Giacomo di Morsano al Tagliamento, Miorin Giuseppe da Cintò Caomaggiore, Cecchini Antonio da Sedegliano, Grigio Augusto da Varmo, Marzona dottor Nicolò da Valvasone, Sbriz Ernesto da S. Paolo al Tagliamento, Cassin Vincenzo da S. Martino al Tagliamento, Zadro Giuseppe da Cordovado.

Alcuni allevatotri furono esclusi dal premio perchè, pure avendo soggetti meritevoli, hanno sottoposto precedentemente i loro puledri al lavoro eccessivo.

Inoltre la Commissione ha constatato una buona produzione mulattiera ed ha inscritto anche quest'anno un gruppo di fattrici per l'asino, allo scopo di estendere la produzione del mulo tanto richiesto e ben rimunerato dalla Commissione di rimonta.

PORDENONE

Antisanzionistica

Abbiamo visto comparire i primi cartelli in vari negozi cittadini: ci volevano le sanzioni per far comprendere al consumatore ed anche a certi commercianti che i prodotti nazionali nulla hanno da invidiare ai prodotti esteri. In ogni modo su questa strada ci siamo vigorosamente messi per oggi e per sempre.

Ameremo però vedere già spariti dalle mostre dei vari negozi i residui di prodotti esteri che fanno ancora poco bella mostra di sè.

Confidiamo che questo avvenga in breve poichè conosciamo il patriottismo sincero della maggior parte dei nostri commercianti.

La disciplina della vendita delle carni

La delegazione mandamentale fascista dei Commercianti, categoria macellai comunica: «Si devono immediatamente mettere in vigore le disposizioni prese dalla nostra organizzazione per la resistenza interna, di fronte alle sanzioni e ciò dev'essere fatto con senso di disciplina fascista per ridurre al minimo il consumo delle carni delle quali siamo tributari verso l'estero.

E' stato pertanto stabilito quanto segue: La vendita al pubblico delle carni fresche o congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, caprine, equine, polleria, selvaggina, ecc.) e di salsiccia fresca non può essere effettuata nel giorno di martedì. I negozi e spacci misti, cioè quelli che oltre potranno porre in vendita carni prodotti alimentari, potranno effettuare la vendita limitatamente soltanto agli altri generi.

Nei giorni di mercoledì i negozi o spacci di carni fresche non potranno porre in vendita carni fresche o congelate bovine, suine, ovine, caprine ed equine. Tuttavia i negozi o spacci autorizzati dalla licenza di esercizio in loro possesso alla vendita di pollame, uova, selvaggina e cacciagione terranno aperti gli esercizi per la vendita limitatamente a dette carni (polleria, conigli, uova, selvaggina, cacciagione, ecc.).

Le macellerie di qualsiasi specie autorizzate alla vendita di carni fresche o congelate, potranno nei giorni di mercoledì tenere aperti gli esercizi, limitando anch'essi la vendita alla polleria, conigli, selvaggina e cacciagione in genere ed alla sola salsiccia fresca non affettabile.

Nei giorni di domenica le macellerie o spacci di carni fresche e congelate di qualsiasi specie sono autorizzate a vendere fino alle ore 11.

Patronato nazionale per l'assistenza sociale

Il Patronato nazionale, ufficio di Pordenone, in data 10 corrente si trasferisce in via Ospitale Vecchio n. 18 (così detta Calle Melan).

Il tesseramento del Dopolavoro

Come è stato reso noto, col 29 ottobre u. s. si sono iniziate le operazioni di tesseramento all'Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno XIV°. I dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XIII° sono invitati a rinnovarla sollecitamente, poichè col 15 corr. non potranno più usufruire delle speciali facilitazioni concesse dall'Opera se non saranno muniti della nuova tessera il di cui costo resta fissato in lire 4.50.

Le rinnovazioni e le nuove adesioni si ricevono tutti i giorni feriali presso la segreteria O.N.D. (Casa del Fascio) dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nonchè presso le sedi dei Dopolavori rionali di Torre, Borgomeduna, Roraigrande e Vallenoncello.

Il successo del concerto bandistico-corale

Il giorno della celebrazione della Vittoria, come accennammo, la banda ed i cori dell'Istituto Filarmonico ingrossati da una massa imponente di Avanguardisti e Giovani Italiane hanno dato l'annunciato grande concerto bandistico corale.

Il programma formato tutto da canti patriottici (fra i quali v'è ne era anche uno veramente pregevole del Savini) venne ripetutamente ed entusiasticamente applaudito da una enorme folla raccoltasi attorno alla massa degli esecutori. L'esecuzione tanto della banda quanto dei cori sotto la direzione del maestro cav. Giacomo Savini fu veramente superiore ad ogni elogio. Era questo il tredicesimo concerto che la banda dell'Istituto Filarmonico dava nell'anno corrente e che degnamente concludeva una intensa attività musicale.

Giachetti ritorna

Lunedì 11 e martedì 12 corrente avremo al «Licinio» due rappresentazioni straordinarie di Gianfranco Giachetti, l'attore nostro che tra una parentesi cinematografica e l'altra ritorna al suo antico amore, il teatro Veneto. Verranno date «Nina no far la stupida» e «La convenienza del mondo».

Un infortunio.

L'operaio Giovanni Rizzi fu Marco, di Porcia, mentre sul tratto di linea ferroviaria tra Cusano e Casarsa stava per porre un carrello d'armamento sul binario s'impigliava con il dito pollice tra la ruota ed il tavolato. Riportò una ferita lacero contusa al dito pollice della mano destra con distacco dell'unghia, ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

SACILE

Diploma alla Banda cittadina

E' pervenuto alla nostra sede del Dopolavoro il diploma di partecipazione della nostra Banda cittadina al grande concerto, indetto dal Dopolavoro Nazionale, diretto a Roma da S. E. Pietro Mascagni.

Bicicletta che prende il volo

L'altro giorno il solito ignoto ha rubato la bicicletta, nuova fiammante, della signorina Napoli Peppina che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori del nostro ufficio postale.

Cinema

Al cinema Ruffo il 17 corr. si proietterà il film documentario «Abissinia».

Il 24 corr. avremo sullo schermo la documentazione della presa di Adua e di Axum.

AIELLO

La morte della Segretaria del Fascio Femminile

E' morta Ada Calvisi, la camerata che ci è stata vicina fin dalle prime campagne fasciste. Spentasi, dopo anni di lotta combattuta con forza di volontà accanita per resistere al male che insidiava il suo cuore. L'orma della sua opera di insegnante al R. Corso di avviamento al lavoro, di educatrice fascista nell'Opera Balilla, di camerata della vigilia, durerà per molto tempo e il suo ricordo rimarrà nei nostri cuori vivo.

Il Podestà ed il Fascio per poter dimostrare almeno in piccola parte la gratitudine di tutti per quanto ha fatto Ada Calvisi, hanno deliberato che i funerali fossero fatti a cura del Comune.

Al fratello cav. Manlio Calvisi e famiglia e al camerata Giacomo Sverzut fidanzato dell'estinta, le nostre affettuose condoglianze.

Lutto nella famiglia dei conti Michieli - Zignoni

Dolorosa impressione ha destato in tutte le camerate la perdita prematura della N. D. Maria Mercedes dei conti Michieli-Zignoni, infermiera volontaria decorata della C.R.I. Le Piccole e Giovani Italiane di Aiello ricorderanno i bei corsi d'igiene e di puericultura svolti ogni anno con intelligenza e praticità, l'assistenza igienica e solerte da lei ricevuta durante la vita di colonia per molte estati consecutive.

La nobile famiglia dell'Estinta abbia certezza del rimpianto e del cordoglio delle donne fasciste.

MARTIGNACCO

Riunione sindacale

Il segretario dell'Unione provinciale Sindacati dell'industria Idreno Utimperghe ha tenuto una riunione in una sala della Cooperativa Combattenti, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio è ispettore di zona. Il Podestà ha portato al camerata Utimperghe il saluto dei lavoratori del Comune.

Il Segretario provinciale dei dolcieri, Cesare Mattiussi, ha rievocato la figura di Guglielmo Delser e quindi ha esposto un'ampia relazione. Il presidente della Cassa mutua aziendale Ernesto Comelli ha spiegato la situazione finanziaria ed i problemi che intende risolvere nell'avvenire.

Infine ha parlato il camerata Utimperghe rispondendo ai quesiti delle relazioni e illustrando l'attuale momento.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento demografico

Durante il decorso mese di ottobre, nel Comune si sono avuti i seguenti movimenti della popolazione civile: nati 24, morti 8, matrimoni 6, immigrati 37, emigrati 40. Totale della popolazione al 31 ottobre 1935 XIV 9997.

Cronaca mesta

Ieri si sono svolti i funerali della bambina Tomba Nives di Mafalda di anni due, che in un momento di disattenzione della nonna è caduta in un recipiente di acqua bollente, producendosi delle gravissime scottature in seguito alle quali ha dovuto soccombere.

LA VITA CITTADINA

Una lapide che torna

FERRUCCIO BENINI

Ieri sera, prima che la Compagnia veneta iniziasse la recita di «Mia fia» di Gallina, il camerata prof. Ciro Bortolotti, aderendo all'invito di Micheluzzi, ha ricordato al pubblico del Puccini (e non una conferenza chè «di discorsi e chiacchere — egli ha premesso — si è giunti alla saturazione») un grande attore, il più grande attore del teatro veneziano: Ferruccio Benini, al quale è stata dedicata nell'atrio del Teatro la lapide che ieri sera è tornata a scoprirsi. Ecco quanto brevemente ha detto il prof. Bortolotti ascoltato con vivo interesse e con piacere:

La modesta lapide, dopo gli ultimi lavori del teatro, era stata stranamente relegata in soffitta; oggi è stata rimessa al suo posto. Meno male. Non che la figura artistica di Ferruccio Benini abbia bisogno di lapidi per vivere nel nostro ricordo, e tanto meno delle mie parole, ma io dirò di lui perchè anche i giovani, anche coloro ai quali non venne dato di assistere ad una recita del nostro indimenticabile e grandissimo attore, sappiano e s'imprimano nella mente almeno il nome di uno dei maggiori figli d'arte della fine del secolo scorso e dei primi anni del '900, nome che deve essere ricordato insieme a quelli dei più celebri artisti di ogni tempo.

Le donne italiane per essere desiderabili non hanno bisogno di profumi francesi.

Ferruccio Benini non era veneto; genovese di stato civile, era veneziano per battesimo artistico. Esordì infatti nel 1866 subito dopo la liberazione di Venezia dal giogo austriaco, nella compagnia italiana di suo padre Gaetano che recitava al teatro di S. Benedetto, ora Rossini. Si rappresentava in quella sera il «Medico Condotto» di Riccardo Castelvecchio ed il dodicenne Ferruccio avrebbe dovuto dire, fra l'altre, questa «battuta»: *«Roma deve essere la capitale d'Italia»* e lo disse infatti con tale accento che il pubblico gli improvvisò un'ovazione. Continuò a recitare nella compagnia di suo padre e dal 1874 vi assunse il ruolo di «brillante». Il grande Cesare Rossi gli offrì un posto fra i suoi attori, ma la famiglia di Benini (genitori e sorella Italia) era una cosa sola con la loro compagnia e Ferruccio non volle abbandonare nè l'una nè l'altra. Quando Gaetano Benini, il padre, morì, Virginia Marini vinse la riluttanza e gli scrupoli di Ferruccio e riuscì a scritturarlo. Fortunatamente la scrittura non ebbe seguito; dico fortunatamente, non perchè Benini non avesse potuto diventare uno dei maggiori attori della scena italiana, ma perchè il destino voleva ch'egli dovesse diventare invece un grande interprete del teatro veneziano e perchè avendo a disposizione le possibilità interpretative di Ferruccio, Giacinto Gallina doveva scrivere i suoi capolavori. Benini infatti non seppe resistere alle insistenze di Gallina e, rotto il contratto con la Marini, entrò a far parte della compagnia veneziana di Enrico, fratello di Giacinto.

Qui potrei includere una dissertazione sul teatro dialettale e discutere se aveva ragione o torto Ferdinando Martini quando asseriva che il teatro dialettale era il solo teatro esistente in Italia; se hanno ragione o torto i seguaci di Benedetto Croce i quali asseriscono che tra il teatro dialettale e teatro in lingua non vi è alcuna differenza, perchè lingua e dialetto sono esteticamente una cosa sola; quella che chiamiamo «lingua» non essendo che un «dialetto» accanto al quale ne esistono tanti altri, tutti capaci (quando nasca il poeta che sappia servirsene) d'esprimere qualunque poesia, qualunque dramma; se infine ha ragione o torto Silvio d'Amico il quale pensa che il nostro teatro dialettale non possa che rimanere circoscritto ad ambienti regionali, popolari o piccolo borghesi, dove di preferenza agiscono piuttosto che caratteri veri e propri, delle macchiette. Per mio conto credo che il dialetto, ed in modo speciale il dialetto veneziano, che fu persino lingua diplomatica, sia capace in potenza di esprimere tutto e di poter trattare sulla scena ogni arduo problema del tipo di quelli che animano l'opera dei grandi autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Ferruccio Benini che già era favorevolmente noto ai pubblici italiani, si rivelò d'un tratto, per caso, astro di prima grandezza, in «Serenissima» la famosa commedia di Gallina. «Serenissima» era caduta a Roma, l'autore la rinnovò, per consiglio di Benini, introducendovi un nuovo personaggio il nobilissimo Vidal, vecchio ed arguto patrizio decaduto, vestito di un tipico pipistrello e sempre provvisto di guanti di filo consunti; il nobilomo Vidal che voleva credere nel bene ad ogni costo, che voleva trovare un rimedio per tutte le «malore» e che aveva quel suo tipico irresistibile intercalare «megio de cusì no la podaria andar».

E «Serenissima» a Firenze, ebbe un successo indimenticabile; presto giunse anche la celebrità a Ferruccio Benini.

Cessata la compagnia Gallina, Benini se ne formò una di propria della quale facevano parte la moglie Amelia Dondini, la sorella Italia Benini Sambo, il fido compagno d'arte Albano Mezzetti e la grande «servetta» anzi l'ultima «servetta», come ebbe a chiamarla Renato Simoni, la Laura Zanon Paladini. Fu con questa compagnia che Ferruccio Benini diede al pubblico del suo tempo quelle mirabili interpretazioni di una perfezione che difficilmente potrà essere raggiunta.

«Le sue lunghe braccia — scrive Renato Simoni — davano ai suoi gesti una morbidezza, una leggerezza, una ampiezza avvolgente singolarissime; la sua voce aveva musiche accorate, una tenerezza affettuosa, una grazia morbida e dolente e pronti fervori; e guizzi di ironica gaiezza».

Per questo egli, che fu sommo interprete del teatro veneziano, non fu un attore goldoniano nel senso preciso della parola. Non che gli mancasse lo stile. Con il suo grande ingegno poteva assimilare tutte le tecniche più diverse. Gli mancava, forse, la completa serenità. Anche non volendolo; egli usciva da quel mondo terso, tutto chiaro, tutto in luce.

Era un organismo troppo nervoso per riprodurre intatta la purpurea salute del teatro goldoniano. Ma dove occorreva esprimere con rassegnazione tutto l'amaro della vita contemporanea, dove occorreva un ridere che avesse una vena malinconica, egli non aveva uguali. Vedevamo allora i miracoli della sua acutezza, e il lume velato della sua poesia.

La sua vera arte, la più significativa, coincide con la seconda fase dell'operosità di Giacinto Gallina, quando dal vivido idillio popolare, il commediografo ascese a una tormentata comprensione della vita, e la sua sensibilità fu lacerata dal contrasto fra la bontà che egli voleva, e la ingiustizia che era la base della società.

Rapidamente Benini divenne l'attore prediletto del pubblico più fine e della critica, la quale non esitò a collocarlo sopra tutti gli altri attori, (la Duse a parte) del tempo suo.

In realtà la sua arte delicata era fatta per appagare gli intelligenti più che per trascinare all'entusiasmo le folle. Maestro di verità e di umanità, il Benini respingeva d'istinto gli effetti rumorosi, prediligendo le mezze tinte, le sfumature, le luci tenui, i taciti accoramenti. La via che egli seguì fu quella del raccoglimento e dell'intimità. Dove altri avrebbe alzato la voce, egli la abbassava; dove altri incatenava la attenzione degli astanti con la «tirata» tradizionale, egli ne otteneva la comunione con le frasi più semplici e piane.

Il repertorio di Ferruccio Benini andava dal Goldoni a tutto Gallina, a Riccardo Selvatico (chi non ricorda «I recini da festa») a Pilotto, a Sarfatti, a Simoni, al Simoni de «La vedova» e di «Congedo», due superbi lavori tanto ingiustamente dimenticati.

Ma il vero Benini, l'insuperabile Benini, bisogna cercarlo nel quieto ottimismo del già ricordato Nobil Uomo Vidal di «Serenissima», nella comicità tutta segreti spasimi del padre de «Mia fia», nell'unica parola con cui «Micel» il tradito della «Famegia del Santolo» singhiozzava la tragedia della sua vergogna e nei tanti tipi e figure dello stesso mondo. Mondo ottocentesco, che nelle pagine di G. Gallina era forse impercettibilmente viziato di troppa dolcezza, da troppa bontà, da troppo sentimentalismo, era, insomma, un po' oleografico, un po' didascalico. Ma nelle recitazioni di Benini e della sua compagnia tutto ciò scompariva e solo rimaneva in luminosa evidenza, e tutto soverchiava, il senso soavemente umano, fresco, della vicenda, del dolore velato di ironia fra sorridente ed amara. In mezzo ai suoi attori Ferruccio Benini, la sera del 24 febbraio 1916 a Roma, improvvisamente moriva, dopo aver da pochi minuti terminata la recita di una farsa «Marideremo la suocera» che aveva esilarato il suo pubblico, perchè egli era l'interprete più genuino della collettiva giocondità e della collettiva malinconia.

Questo l'uomo.

Era giusto e doveroso dunque che la modestissima lapide dell'atrio di questo teatro venisse ricollocata al suo posto e che in questa occasione una simpatica e valente compagnia veneziana, alcuni componenti della quale ebbero Ferruccio Benini per maestro (ricorderò fra tutti Margherita Seglin) si presenti al pubblico con la caratteristica, vivace, e sentimentale commedia di Gallina «Mia fia».

Il Fascio Femminile delinea l'azione contro le sanzioni

E' noto come un compito delicato, altrettanto modesto nelle sue forme, quanto importante nei suoi fini e nel suo significato, sia stato affidato alle donne fasciste, e particolarmente alle madri e vedove di guerra, nella battaglia antisanzionista.

Ieri sera, convocato e presieduto dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili co. Elisa de Puppi, si è riunito, nella sede di via Manzoni, il Direttorio del Fascio Femminile insieme a numerose appartenenti a famiglie di Caduti.

La Fiduciaria provinciale ha espresso il suo compiacimento nel constatare che tutte le donne fasciste invitate avevano risposto all'appello. Ha quindi rilevato l'importanza che oggi il Partito dà alle donne fasciste per l'azione efficace che esse possono svolgere; ha illustrato le forme di collaborazione che le donne possono portare — con invincibile fede nella vittoria — nel problema creato dalle sanzioni economiche. Parola d'ordine: «Abolire ora e in seguito tutto quello che ci viene dalle Nazioni sanzioniste».

La Fiduciaria ha quindi impartito le istruzioni relative all'attività da svolgere.

E' stato concretato il programma di propaganda e di azione. Si stabiliscono le diverse forme di attività concernenti visite di controllo negli spacci pubblici, accertamenti sulla provenienza delle merci e sulla osservanza delle disposizioni riguardanti la vendita e il consumo di carni; vigilanza sull'incetta e l'imboscamento di merci, controllo di prezzi, propaganda attiva nelle famiglie.

Le proposte della Fiduciaria sono approvate e si decide di nominare le commissioni. Con il saluto al Re e al Duce, e il voto augurale per le truppe d'Africa Orientale la seduta si è conclusa.

Le categorie commercianti impegnate a difesa del prodotto nazionale

«L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che gli striscioni riflettenti la propaganda per la difesa del prodotto nazionale, possono essere ritirati dalle ditte presso gli Uffici Federali e delle Delegazioni Mandamentali».

* * *

Il Sindacato Commercianti dell'Alimentazione il 5 corrente ha inviato una circolare ai propri rappresentanti, nella quale sono dettate le direttive da seguirsi al fine di collaborare efficacemente per l'ostracismo dei prodotti esteri da parte della clientela, che dovrà essere orientata verso l'acquisto dei prodotti nazionali.

La Rendita 5%

Oltre 67 milioni

La somma delle adesioni al nuovo Prestito nazionale pervenute alla Tesoreria provinciale ha raggiunto a tutto ieri L. 67.269.000

riflessi

L'esanofele di carta

Malgrado gli ultimi aumenti che hanno ridotto di molto la lettura della stampa estera, ad Udine si vendono ancora oggi circa 250 copie di giornali stranieri. (Due settimane fa un'edicola del centro ne vendette in un giorno 350!) Calcolando su un costo medio di 80 centesimi per copia (il «Paris-Soir» costa 60 centesimi, il «Temps» una lira ed il «Times» una lira e 80 centesimi) si ha l'edificante risultato di 200 lire giornaliere che la sola nostra città manda all'estero; cioè 6 mila lire al mese e..... 72 mila lire all'anno. Un patrimonio!

Duecento lire al giorno che Udine spende per avere quelle stesse notizie che potrebbe conoscere acquistando qualunque buon giornale italiano compreso — e non dispiaccia — il nostro.

Bisogna fare una distinzione: fra coloro che leggono per abitudine la stampa estera, ed i lettori improvvisati di questo periodo. Sui primi nulla da ridire, sanno leggere il giornale, ne conoscono le tendenze, distinguono le notizie ufficiali dalle ufficiose, capiscono i doppi sensi ed i sottintesi. Di questi Udine ne potrà contare 25, 30 al massimo. Gli altri duecento sono dei posatori del momento, degli affettati che vogliono darsi delle arie spalancando — gambe allargate e braccia tese — «l'Intransigeant» (titolo che attanaglia: arde di brutale sincerità, sprizza rivelazioni) in piena piazza; o camminando lentamente nei sottoportici leggendo con attenzione il «Matin» sempre in prima pagina, perchè altrimenti chi passa non legge la testata e non può (così vorrebbe il lettore) congratularsi dell'esempio di cultura; o magari ancora andando in giro con un pacco di giornali in tasca dei quali quello esterno, ed in vista, è sempre lo straniero.

Questi signori si danno arie nei gruppi degli amici, complici di «essere al corrente» di «sapere le recentissime della verità» e affermano per esempio — l'hanno letto sul «Paris-soir» dell'altro giorno — che reparti di tigrini già sottomessi a noi hanno disertato dalle nostre file per... «rappresaglia» di bombardamenti che i nostri aeroplani hanno fatto su Macallè uccidendo naturalmente donne e bambini: sono notizie che l'indomani il corrispondente stesso — come infatti è avvenuto — smentirà ma che quei signori hanno creduto per snob perchè evidentemente e cretinamente preferiscono continuare a diffidare dei giornali italiani che non furono mai smentiti e dei comunicati del Ministero della Stampa e Propaganda che dicono la verità fascista non mai discussa. «Le Journal» afferma che... «L'Echo de Paris» di oggi scrive.... «Le Petit Parisien» annuncia che... ecc. Si accorgono poi di essere stati gabbati dal neutralismo bottegaio dei fogli «a sensazione». Non importa; per loro vale essere una volta tanto commessi viaggiatori dell'industria estera. Contro se stessi e la propria Patria.

Costoro sono da levare in tutta fretta dalla circolazione, sono dei parassiti dell'infezione estera che sabotano le truppe operanti; ci sarà il modo di eliminarli chiudendo il becco ad uno — il primo che capiti — mandandogli all'aria con un ceffone fascista quella litetta o poco meno di merce da «sanzionare».

Gg

STATO CIVILE DI UDINE

7 Novembre 1935 XIV

Nati: 1
Morti: 3
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Fabbro Carlo di Santo.

Morti

Marzin Massimiliano fu Pietro di anni 66 operaio — Comuzzi Angelo fu Giuseppe di anni 45 muratore — Suligoi Angelo.

Pubblicazioni di matrimonio

Regis Luigi barbiere con Vidussi Felicita casalinga — Greatti Angelo meccanico con Tomasegh Angelina casalinga — Beltramo Giovino macellaio con Marion Isabella casalinga.

Matrimoni

Piccoli Enea agricoltore con Mestroni Ester casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia Micheluzzi)

I balconi sul Canalazzo - Commedia brillantissima in 3 atti di A. Testoni. - Ore 21.15.

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà. Allo schermo «*Turandot*» divertente novità U.F.A. con Kate von Nagy e Willy Fritsch. — Sulle scene: «*Troupe Varietà Bazar Fantasie*» 12 artisti. Duplice successo. — Ore 17.

Eden

Casta Diva con Martha Eggerth. Settimo ed ultimo giorno del colosso italiano vincitore Coppa Mussolini, di successo mondiale. Prezzi normali e valide riduzioni. - Ore 16.

Impero

Abissinia - Documentario di novità per Udine. Segue la ripresa della «*Gloriosa avanzata delle truppe italiane su Adua e Axum*. - Ore 16.

Fronte interno: il controllo fascista

Come tutte le province d'Italia anche il Friuli deve ritenersi mobilitato nella santa battaglia in favore del prodotto nazionale e contro le merci dei paesi sanzionisti.

Per questa azione, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha impartito precise disposizioni alle organizzazioni sindacali della provincia.

E' dovere dei fascisti di collaborare con tutte le loro forze per la piena riuscita dell'azione iniziata.

I prodotti dei paesi sanzionisti devono essere boicottati e devono essere tempestivamente segnalati i profittatori, i disfattisti e gli accaparratori.

Tutti i negozi devono vendere esclusivamente prodotto nazionale.

Tutti i consumatori devono pretendere prodotto nazionale.

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, presi gli ordini dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, ha già impartito le direttive ai propri organizzati. Nessun commerciante manchi alla consegna.

I Fasci devono immediatamente agire sul terreno pratico vigilando affinchè la battaglia iniziata abbia piena attuazione in ogni settore.

Partenze per l'A. O.

Due centurie di automobilisti

Ieri mattina, alle 11,5 sono partite per Napoli, ove s'imbarcheranno per l'Africa orientale, due centurie di automobilisti appartenenti all'11.o Autocentro.

A porgere loro il saluto augurale erano convenuti alla stazione il comandante la Divisione Celere, il comandante la zona militare e numerosi ufficiali. La musica di Corpo d'Armata, che aveva accompagnato gli automobilisti attraverso le vie cittadine, ha fatto echeggiare sotto l'ampia tettoia le note degli inni e delle canzoni della Patria suscitando un'ondata di entusiasmo. Presenziavano alla partenza numerosi cittadini che hanno improvvisato una dimostrazione di viva simpatia e di fervido augurio all'indirizzo dei partenti che dai finestrini agitavano bandierine tricolori inneggiando alla Patria, al Re, al Duce. Reparti di truppa, rappresentanti le armi del Presidio, rendevano gli onori militari alla partenza del treno.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte d'oro: Giovanni Cignola di Gonars, una spilla, gr. 2.90; Maria Luccardi di Pavia, anello matrimoniale, gr. 3.90.

* * *

Le offerte d'oro si ricevono presso la Segreteria Federale Amministrativa del P. N. F. (ufficio cassa) nelle ore di normale orario d'ufficio.

Nel Fascio Femminile

I corsi di cultura e professionali

Si ricorda che le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, tedesca, francese, di pittura, di economia domestica, di taglio, ricamo e modisteria si chiuderanno domani 9 e che le lezioni avranno inizio il giorno 12.

Le iscrizioni si accettano alla Segreteria del Fascio in via Manzoni 5 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

11.a Legione M. Dicat

Ordine di adunata

Per lunedì 11 corrente alle ore 8 si dovranno trovare presso il Comando di Legione (Caserma Valvason) i seguenti reparti al completo di ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie nere; banda della Legione; plotone comando; 121ª, 122ª, 123ª, 124ª e 125ª Batterie controaeree nonchè i premilitari delle classi 1915 e 1916.

Per tutti tenuta di marcia. Non sono ammesse giustificazioni se non per causa di malattia.

Il rinvio del rapporto del Ministro Rossoni agli agricoltori friulani

La riunione degli agricoltori indetta dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa che doveva aver luogo domani sabato 9 corr. alla presenza di S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste è rinviata.

Gli ufficiali in congedo alla rivista di lunedì

Il gruppo dell'Unione ufficiali in congedo comunica: Alla rivista militare che avrà luogo lunedì 11 corrente alle ore 10.30 sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali in aspettativa ed in congedo, in uniforme di marcia, berretto o copricapo speciale, camicia grigio verde, cinturone con pistola e sciabola (senza cappotto o mantellina).

Prenderanno posto per le ore 10 sulla destra della Banda del 2.o Fanteria, fra gli ufficiali fuori rango in S. P. E., con i quali sfileranno al comando del col. Alvio Della Bianca. Sono dispensati gli ufficiali mutilati e quelli non in grado di sfilare con la prescritta cadenza, i quali prenderanno posto sulla destra della tribuna riservata alle autorità.

Gli ufficiali in congedo in abito civile si disporranno nel recinto assegnato alle associazioni militari a circa 50 passi sulla destra della suddetta tribuna. E' fatto divieto agli ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato. E' vivo desiderio anche dell'Autorità militare che gli ufficiali in congedo intervengano numerosi ed in uniforme.

Durante le altre ore della giornata gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire la grande uniforme (esclusivamente nuovo tipo).

Giovanotti dall'erre moscia e dalla camminata ondulata, non raccontate più ai vostri amici che fate venire le vostre cravatte direttamente da «Old Board Street».
Raccontate che le fate venire da Torino o da Milano e aggiungete che le pagate in contanti.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 29 ottobre il Segretario del Guf ha ammesso i seguenti camerati: Umberto Arban, Manlio Caviglia, Antonio Dell'Oro, Mirko Erzetti Miran, Enzo Modesti, Giacomo Pittini, Primo Camellini e Luisa Porzio.

I valichi alpini

alla frontiera con l'Austria

In adesione a richiesta rivolta dal Governo austriaco al R. Ministero degli Affari Esteri, e in seguito al concorde parere di tutte le amministrazioni competenti, è stata decisa l'inclusione delle associazioni turistiche austriache «Oesterreichische Beystelgerverreinigung» e «Alpenverein Donauland» nella lista delle associazioni i cui membri sono ammessi a fruire delle agevolazioni previste dall'accordo per il traffico italo-austriaco di turismo alpino del 3 settembre 1932.

Le amministrazioni stesse hanno invece espresso parere contrario all'apertura di nuovi valichi di frontiera, in base a prevalenti ragioni di carattere militare e tecnico, dovute alla difficoltà di istituire nuovi posti di controllo.

Nuovo orario ferroviario

In ottemperanza alle recenti disposizioni, com'è stato annunciato, dal 6 corrente sono stati soppressi: sulla linea di Trieste i treni in partenza dalla nostra stazione alle ore 4.25 ed in arrivo alle 23.30; sulla linea di Cervignano quello in partenza da Udine alle ore 8 e quello in arrivo alle 13.3; sulla linea di Venezia quello in partenza alle 12.37 e quello in arrivo alle 12.50.

Pertanto l'orario ferroviario rimane così modificato:

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 5 DD (2) — 5.25 A — 8.20 A — 9.13 DD — 11.5 D — 15.30 D — 18.10 A — 19.8 D.

Arrivi: ore 1.45 DD (1) — 7.13 AL — 9.30 A — 10.59 D — 16.5 A — 19.24 D — 20.40 DD — 21.47 AL — 0.47 A.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 1.55 DD (1) — 6.31 D (3) — 7.20 A — 11 D — 13.30 A — 16.55 A — 18.20 A — 20.55 DD.

Arrivi: ore 4.54 DD — 6.50 A — 8.37 A — 8.57 DD — 14.35 O — 17.26 A — 18.54 D — 19.59 D (3) — 20.33 A.

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.55 AL — 6.55 AL — 9.10 AL — 11.10 AL — 13.15 A — 16.10 AL — 17.40 AL — 19.45 A — 20.10 D (3).

Arrivi: ore 6.26 D (3) — 7.6 O — 9.7 A — 10.46 AL — 12.31 AL — 15.5 A — 17.56 AL — 19.45 AL — 20.27 D — 21.18 AL.

(1) Si effettua giovedì e domenica dal 26 dicembre al 30 aprile 1936.
(2) Si effettua giovedì e domenica dal 22 dicembre al 26 aprile 1936.
(3) Si effettua nei giorni festivi dal 22 dicembre al 31 marzo 1936.

Linea Udine-Cervignano

Partenze: ore 4.45 — 6.10 — 13.16 — 17 — 19.34 — 21.35.

Arrivi: ore 7.40 — 9.40 — 15.26 — 20.30 — 21.26 — 22.30.

Linea Udine-Cividale

Partenze: ore 7.45 — 9.45 — 12.20 — 16.15 — 19 — 20.45.

Arrivi: ore 7.15 — 9 — 12 — 13.50 — 18.40 — 20.5.

Collaudo d'autoveicoli ed esami di guida

L'Automobile Club comunica che le prossime operazioni di collaudo degli autoveicoli e di esame per candidati alla patente di guida, che sono svolte dal Circolo ferroviario d'ispezione, si effettueranno martedì 12 corr. anzichè lunedì come di consueto.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

8 novembre, venerdì (312-53).
Ss. Claudio, Nicostrato, Sinforiano, Castorio e Simplicio: furono prima rinchiusi in carcere e tormentati gravissimamente a sangue; non volendo tuttavia rinnegare Cristo, per ordine dell'imperatore Diocleziano, furono gettati nel Tevere lungo la via Lavicana a Roma.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 17. -- Luna piena il giorno 10.

Ricorrenze storiche

1830. — Muore Francesco I Re delle Due Sicilie. Gli succede il figlio Ferdinando II.
1860. — Garibaldi presenta al Re il plebiscito delle provincie napoletane rassegnando i poteri e le funzioni di dittatore.
1915. — Espugnazione del formidabile baluardo del Col di Lana. La bandiera d'Italia sventola sull'aspra vetta che si eleva a 2464 metri.
1918. — Nella foresta di Compiegne il maresciallo Foch comunica le condizioni di armistizio.
1921. — Il Congresso Nazionale decide la trasformazione dei Fasci italiani di Combattimento in Partito Nazionale Fascista.

Memorandum

Il 10 scade il termine entro il quale le aziende autonome comunali e provinciali, le società e gli altri enti che esercitano ferrovie e tramvie urbane ed intercomunali, linee di navigazione interna e pubblici servizi automobilistici, debbono presentare agli Uffici del Registro le denuncie dei salari pagati ai propri operai nel bimestre settembre-ottobre c.a. e versare la corrispondente imposta di R. M.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 7 novembre: temperatura massima 14.8; minima 7.7.

* * *

Situazione barica. — Bassa pressione sull'Europa occidentale con minimo sull'Irlanda. Pressione relativamente bassa sul Mediterraneo orientale. Alta pressione sul rimanente d'Europa e sull'Africa settentrionale con massimo principale sull'alta Russia, secondario sulla Libia.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo variabile; cielo coperto con pioggerelle e nebbie sull'alta Italia. Nebulosità in aumento sul bacino tirrenico con qualche pioggerella sull'alto versante. Cielo vario altrove. Venti moderati orientali sull'alta Italia, moderati o alquanto forti in prevalenza meridionali altrove. Temperatura quasi stazionaria; mare Tirreno piuttosto agitato, mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,50: Concerto col concorso del Quartetto Principe. Gruppo Roma. — Ore 22,15: Pianista Colette Gaveau. Gruppo Torino.

Stazioni estere. Concerti sinfonici. Ore 19,5: Lahti; 20,10: Francoforte; 20,45: Hilversum I; Vienna; 21 e 30: Bratislava; 21,35: Midland Reg.; 22,30: Koenigswusterhausen; Breslavia; Monaco. — *Concerti variati.* Ore 20,10: Lipsia; Monaco; 20,20: Budapest; 20.30: Marsiglia; 20,35: London Regional; 20.40: Moravska-Ostrava; Kosice; 21: Berlino; 21.30: Sottens 22: Bruxelles II; 22.5: Lussemburgo; 23,10: Budapest; 23.20: Droitwich. — *Opere.* Ore 19.35: Bucarest; 20: Beromuenster; 20.10: Varsavia; 20.40: Praga; 21,15: Nizza; Juan les Pins; 23,15: Bruxelles I. — *Operette.* Ore 20,10: Colonia; 21: Droitwich; 21,15: Madona. — *Musica da camera.* Ore 20.10. Berlino; 21,10: Hilversum II; 21,30: Parigi T. E.; 21,45: London Regional; Lisbona. — *Soli.* Ore 19.45: Oslo; 20: Stoccolma. — *Commedie.* Ore 20,10: Amburgo; 20,45: Koenigsberg; 21: Kalundborg; Stoccarda; 21.30: Parigi P. T. T.; 21.45: Radio Parigi. — *Musica da ballo.* Ore 23.30: London Regional; Midland Regional; 0.15: Droitwich. — *Varie.* Ore 21: Koenigswusterhausen; 21,55: Parigi P. P.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo; riso e fagioli; baccalà; pesce; vitello; polenta; contorni.
Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata; bistecche; contorni.

Cronaca minima

Gli escursionisti si recheranno domenica in gita sciatoria al rifugio «C. Gilberti»; partenza alle ore 6 da via Manin; ore 16,30 discesa e sosta a Chiusaforte. Quota di viaggio lire 17 i soci e lire 19 i non soci.

Il pittore Guido Nigris dimorante in via Poscolle, ci tiene a precisare che non ha nulla a che vedere con quel tale Guido Nigris d'anni 64 arrestato l'altra sera per ubriachezza ed oltraggio.

Spaccando legna Giovanni Colussi d'anni 57 da Cormons, rimaneva colpito all'occhio destro da una scheggia e riportava una ferita guaribile in 20 giorni; prognosi riservata per la vista.

Intemperante. Eccessivamente, aveva bevuto l'altra sera Giovanni Jacolutti d'anni 52 dimorante in via Gio. Batta Bassi. E' stato perciò denunciato.

Rifiutatevi
di acquistare
prodotti stranieri

I Dopolavoro rurali

Le direttive del Segretario Federale

Completati ormai i quadri della normale attività dopolavoristica nei grandi e piccoli centri urbani, tanto che le manifestazioni di carattere sportivo, culturale, artistico, escursionistici, assistenziale ecc. possono considerarsi parte continua ed ordinaria dell'azione programmatica dell'Istituzione, la direzione generale ha disposto che il Dopolavoro cominci ad esplicare un'attività concreta anche nel settore rurale e, dati i particolari momenti che la Nazione attraversa, ha disposto altresì che quest'azione sia particolarmente diretta ad ottenere immediati risultati economici.

In merito il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale, ha impartito ai dirigenti dei Dopolavoro dipendenti le seguenti disposizioni:

«L'Opera Nazionale Dopolavoro ha raggiunto un così ampio sviluppo da consentire che l'attenzione dei dirigenti sia ora rivolta al settore più vasto che comprende le popolazioni rurali.

I Comuni rurali costituiscono infatti una grande maggioranza, sulla quale è preciso intendimento dell'Opera che, d'ora in avanti, si rivolga la più solerte e vigile cura dei temente ad una maggiore e più proficua valorizzazione della loro fatica. Ogni Dopolavoro, che si trovi nella condizione di svolgere una attività di tale carattere, deve trasformarsi in «Dopolavoro rurale» *anche se una parte della sua attività si rivolga ad altre manifestazioni dopolavoristiche.*

Per disciplinare, dal punto di vista tecnico amministrativo, l'attività dei «Dopolavoro rurali» *ho disposto che sia creata in seno al Dopolavoro provinciale la* Sezione Provinciale rurale *che, a mezzo dei suoi tecnici, controllerà l'esecuzione delle disposizioni che saranno impartite.*

L'attività di ogni «Dopolavoro rurale» *dovrà essere affidata ad un camerata che abbia particolare competenza nel ramo agrario.*

I «Dopolavoro rurali» *possono svolgere: a) un'attività generica (sportiva, escursionistica, artistica, assistenziale) e, contemporaneamente, una attività specifica agraria. b) soltanto attività specifica agraria.*

Il programma dettagliato dell'attività è stato pubblicato sul «Popolo del Friuli» del giorno 3 corr.

Comunque, si tenga presente che ogni «Dopolavoro rurale» deve svolgere entro il primo semestre dell'anno XIV il seguente programma: *corsi di istruzione pratica di pollicoltura, coniglicoltura, orticoltura e corsi di economia domestica. I corsi, ciascuno di quattro lezioni, saranno tenuti dai nostri tecnici a spese del Dopolavoro Provinciale; concorsi comunali, per dopolavoristi, di pollicoltura, coniglicoltura, orticoltura ed economia domestica. I concorsi dovranno essere fatti a spese del Dopolavoro che, nella parte passiva del bilancio preventivo, dovranno far figurare la voce «attività del Dopolavoro Rurale» e lo stanziamento dovrà essere proporzionato e adeguato al programma da svolgersi».*

dirigenti. Qui, l'azione del Dopolavoro, dovrà essere intesa anche e sopratutto, come mezzo di lotta contro la piaga dell'urbanesimo: trasferire nelle campagne, sempre più arditamente, tutte o quasi tutte le attrattive, riportandole all'ambiente, la cui mancanza determina i singoli e spesso intere famiglie ad abbandonare il sereno lavoro dei campi, per correre incontro alle luci illusorie della città, significherà attenuare questo esodo dannoso e restituire alla sana vita della campagna, parte di coloro che sconsideratamente se ne sono allontanati.

I Dopolavoro — comunali rionali aziendali — devono insomma attrezzarsi in modo da poter costituire, oltre tutto, veri e propri centri di propaganda agricola e permettere così ai lavoratori di poter fruire, non solo delle comuni iniziative a carattere assistenziale, per la loro educazione e per la loro elevazione spirituale, ma sopratutto di avere una guida ed un incitamento, per quelle altre attività che sono connesse al progresso di una migliore tecnica agraria e conseguen-

Cinematografia agraria per le Massaie rurali

E' a disposizione delle segretarie Massaie Rurali il film «Uve da tavola» concesso in uso dal Partito fino al 30 novembre. Le segretarie che desiderano farlo proiettare nel proprio Gruppo ne facciano richiesta alla sezione provinciale.

Il tè ecc.

Niente più tè. Lasciamo l'esotico beveraggio ai palati britannici. La maggior produzione di quell'erba è nelle colonie britanniche. E quel che vien di Cina è anche di proprietà di sudditi britannici. I britannici se lo producono e se lo bevono.

In Italia si proceda a rapida trasformazione: si offrano eccellenti infusi di erbe italiane e delle colonie italiane. C'è appunto in Eritrea un'erba saporita e corroborante e già introdotta in Italia in forma commerciale. Sostituiamola al tè.

Si offra caffè — che ci viene dal Brasile, Stato fuori della perfida Lega —; si offrano vini bruciati e poncini, se vanno ai palati dei perdigiorno. E se no, peggio per loro.

E si cancellino le insegne con i nomi esotici: tea, plum-cake, breakfast e via di seguito.

Come dalle mostre dei nostri negozi deve sparir subito la esibizione di vini, liquori, biscotti, marmellate di origine straniera.

Basterà un invito ed una piccola ronda.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La serata per Benini

Il prof. Ciro Bortolotti ha chiuso la sua premessa dicendo: «Carlo Micheluzzi riprodurrà la dolcissima figura de «Sior Anzolo mia fia», una delle più note ed indimenticabili interpretazioni di Ferruccio Benini. Il pubblico — troppo scarso — l'ha applaudito e pochi minuti dopo, chiusa la parentesi, è venuto in scena «Sior Anzolo». Un sior Anzolo alto, grande, affaccendato rumoroso, «occupante», proprio in antitesi con l'altro Sior Anzolo piccolo, pacato, mesto, taciturno che veniva impersonato dal Benini, ma in entrambi la stessa umanità, lo stesso amore e la stessa malinconia.

Chi ha rivelato invece nella sua semplicità la scuola del Benini è stata la signora Pasquali che nella parte di «Ines» si è tenuta ad una recitazione molto pacata ma quanto mai espressiva.

Anche la signora Seglin s'è tenuta con misura alla patetica figura di Marianzola tutta dolcezza ed amor materno.

E molto buono il Diodà (il maestro); come sempre diligente e simpaticamente corretta la brava Pina Bertoncello, efficace la Rossato.

Questa sera «I balconi sul Canalazzo» di Testoni. Una commedia che invita sempre e che la Compagnia rappresenta tra le sue migliori di repertorio.

pi-va

SCHERMI

I giovani dell'O. N. B. alla proiezione di «Abissinia».

Domenica prossima, al cinema Impero, alle ore 8.30 per i Balilla e gli Avanguardisti, e alle ore 10.30 per le Piccole e Giovani Italiane, verrà proiettato il film «Abissinia».

Gli organizzati tutti potranno assistere alla proiezione acquistando uno speciale biglietto (80 centesimi) che verrà posto in vendita durante l'adunata di domani, sabato fascista.

LA VITA SPORTIVA

Trofeo «R. Di Giusto».

Ore 13.30 Manzano-Zugliano
Ore 15.30 Giovinezza-Passons

I due incontri che si delineano interessanti, avranno luogo domenica prossima sul campo «R. Di Giusto» con inizio rispettivamente alle ore 13,30 e 15,30.

La combattività delle squadre già dimostrata nei precedenti incontri, sarà aumentata dalla importanza che assume il risultato agli effetti della classifica. La squadra dei Campioni friulani, parte favorita per la classe che la distingue. Il Passons contrasterà però la vittoria al Giovinezza, anche perchè in caso che i campioni perdessero, si renderebbe necessario un ulteriore incontro per la aggiudicazione del trofeo. Da parte loro Manzano e Zugliano daranno vita ad una appassionante contesa, dato che entrambe le squadre sono dotate in maniera speciale di resistenza e di gioco differente.

Gli incontri si svolgeranno, come è noto, sul campo di via delle Acque.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

(Udienza del 7 novembre)

Presidente: dott. Luigi Petretti, consigliere di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Michele Pisani — Assessori: dott. Melchiorre Chiussi; dott. Calogero Fragapane; dott. Alcide Bettini; prof. Sardo Marchetti; dott. Nicola Felici. — P. M. dott. Luigi Tasso, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: cav. Italo Girolami.

Un omicidio preterintenzionale

Si è iniziata ieri mattina l'ultima sessione di quest'anno della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine. Il primo dibattimento riguardava tale Adolfo Stella d'anni 21 da Felettis di Bicinicco imputato di omicidio preterintenzionale. Costui, la sera del 19 aprile scorso, durante un alterco sorto per futili motivi, colpiva alla testa con un schiaffo l'avversario, Augusto Passon che cadeva a terra. Sembrerebbe che conseguentemente alla caduta questi avesse riportato una grave lesione alla nuca percui il giorno appresso decedeva per sopravvenuta emorragia. Egli, fu rinvenuto morto nella cucina di casa sua.

Lo Stella ammette di aver dato lo schiaffo perchè provocato dal Passon che in quella sera appariva ubriaco.

Il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputato in ordine al delitto d'omicidio preterintenzionale accordandogli la provocazione ed ha conchiuso chiedendo la condanna a 6 anni ed 8 mesi di reclusione. Il difensore avv. Michele Sartoretti ha affermato non esservi nessuna responsabilità a carico del suo raccomandato, nelle cause che hanno determinato la morte del Passons ed ha chiesto pertanto piena assoluzione.

Alle 17.30 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per formulare la sentenza con cui lo Stella è ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale con l'attenuante della provocazione e condannato a 4 anni, mesi 5 e giorni 10 di reclusione; ed all'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Il processo odierno

Avrà svolgimento oggi il secondo processo della sessione e precisamente a carico di Antonio Bacchia d'anni 41 nato a Fiume e già cancelliera presso la R. Pretura di Cervignano il quale si sarebbe reso colpevole di malversazione a danno di privati, continuata dall'8 aprile 1933 al 20 agosto 1934. Infatti egli si sarebbe appropriato dei fogli di carta bollata che, nella sua qualità di cancelliere, riceveva dalle parti citanti; si sarebbe inoltre trattenuto del denaro come pagamento anticipato dei diritti dovuti all'ufficio. Egli dovrà pure rispondere di concussione, per essersi fatto consegnare da varie persone delle somme, abusando della sua qualità e delle sue funzioni, per un importo complessivo di circa 3000 lire.

Alla difesa l'avv. Bressani.

In Tribunale

Udienza del 6 novembre XIV. — Presidente: dott. Serra. — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan. — P. M.: avv. Pacifico. — Cancelliere: Musolla.

Irregolarità.... amministrative in un deposito di biciclette

Giovanni Azzari di anni 56 da Teramo qui dimorante in via Bertaldia 19 e Tomaso Pollanzach di anni 60 da Savogna e dimorante in via Marsala 7, avrebbero — secondo la denuncia contro di essi fatta dal titolare del deposito biciclette e bagagli in via Roma, Feliciano Fussa da San Pietro al Natisone e qui dimorante in viale Venezia — commesso delle.... irregolarità amministrative; e precisamente si sarebbero appropriati in danno di quest'ultimo, dal giugno 1933 al dicembre 1934 di piccoli importi giornalieri, per un ammontare complessivo di 1500 lire, riscossi presso il suddetto deposito ove prestavano servizio di fattorini. Il Tribunale, dinnanzi al quale Azzari e Pollanzach sono comparsi per rispondere di appropriazione indebita, li ha assolti per insufficiena di prove. (P. C. avv. Turco. — Difesa: avv. Sartoretti e avv. Pitassi).

Un tutore poco scrupoloso

Marco Tonlutti di anni 39 da Rive d'Arcano, per essersi appropriato dal 6 novembre 1932 al dicembre 1934 di 4576 lire in danno delle nipoti Amelia ed Assunta Tonlutti soggette alla sua tutela è stato condannato ad 8 mesi di reclusione ed 800 lire di multa. (Dif. avv. G. Centazzo).

* * *

Presidente: dott. Orsi. — Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin. — P.M.: avv. Pacifico. — Cancelliere: Musolla.

Irregolarità ed appropriazioni nella Latteria di Prestento

Impulati di appropriazione indebita aggravata continuata, sono comparsi martedì in giudizio: Antonio Comelli di anni 46 da Togliano di Torreano e Umberto Savino di anni 27 da Attimis. Costoro, secondo i capi di imputazione, si sarebbero appropriati d'intesa fra loro, durante il bienno 1931-33 di varie quantità di latte che i soci apportavano alla latteria sociale turnaria di Prestento della quale il Comelli era presidente ed il Savino casaro. Inoltre si sarebbero appropriati di formaggio e burro depositati in latteria dai soci, per un complessivo valore di lire 8.593.

Il Comelli ha protestato la sua innocenza mentre il Savino ha dichiarato di essere stato incaricato dal Comelli di bruciare i libretti sui quali era stato segnato il latte corrispondente alla percentuale indebitamente trattenuta.

Il Tribunale, ritenuti responsabili entrambi, ha condannato ciascuno di essi ad un anno e 4 mesi di reclusione e 1600 lire di multa; alla rifusione dei danni, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 448; pena corporale e multa condonate. (P. C. avv. Tessitori. - Dif.: avv. Sartoretti per Comelli e avv. Gardini per Savino).

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

La prima cifra indica la quotazione del 7 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.70	70.75
Pr. Conv.	68.25	68.40
Obbl. Ven. 3.50	77.65	77.50
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1340.—
Assicur. Generali	3770.—	—
Assicurat. Ital.	422.50	—
Riun. A.	1590.—	—
Riun. B.	1525.—	—
Cosulich	14.50	—
Cascami Seta	—	275.—
Snia Viscosa	—	316.—
Fiat	—	328.50
Edison	240.—	241.50
Soc. Adr. Elettr.	—	153.—
Terni	201.—	196.50
Francia	81.25	81.25
Londra	60.75	60.75
Svizzera	401.—	401.—
New York	12.34	12.34
Berlino	—	494.36
Belgio	—	208.50
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 7 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	510.50	510.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	404.50	404.—
» » Elfer 4,50%	414.50	414.50
Pubblica utilità 6%	430.—	432.—
» » s. tel. 6%	443.—	442.50
Credito Navale 6.50%	459.—	456.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	430.—
Meridionale di El. 6%	428.—	428.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	416.—	415.—

MERCATI

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da lire 80 a 110 — Fichi da 160 a 200 — Limoni al cento da 10 a 13 — Mele da 70 a 170 — Noci comuni da 200 a 230 — Pere da 90 a 150 — Uva da 60 a 90 — Cipolla da 65 a 75 — Fagioli freschi non sbucciati da 100 a 120 — Insalata da 75 a 85 — Patate da 35 a 43 — Radicchio da 150 a 160 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 90 a 100 — Verze da 40 a 45.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da lire 1 a 1.40 — Fichi da 2,10 a 2.60 — Limoni l'uno da cent. 13 a 17 — Mele da 0,90 a 2.20 — Noci comuni da 2.50 a 2.90 — Pere da 1.15 a 2 — Uva da 1.50 a 1.70 — Aglio da 3.60 a 3.90 — Cipolla da 0.85 a 0.90 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.30 a 1.50 — Insalata da 1 a 1.10 — Patate da 0.45 a 0.55 — Radicchio da 1.90 a 2.10 — Sedani da 0.45 a 0.55 — Spinaci da 1.10 a 1.30.

Pollame

Via Zanon

Anitre a peso vivo da lire 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 7 — Conigli da 1.80 a 2; e a 3.80 — galline da 5.30 a 5.50; e da 6.50 a 9 — oche da 3.30 a 3.50; e da 5 a 6 — piccioni da 2 a 2.20 — polli da 5.20 a 5.30 e a 7 — tacchini da 5.30 a 4.50 e da 6 a 8 Uova cadauna 0.65.

Cereali

Piazza XX Settembre

Frumento al quintale da lire 108 a 115 — granoturco giallo da 75 a 82 — granoturco bianco da 75 a 82 — segala a 90.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di prima qualità da lire 28 a 29 — Fieno bassa di seconda qualità a 30.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al quintale da lire 7.50 a 8.50 — legna in sorte da 6.50 a 7.50.

Mercato suini ed ovini

Maiali da latte: entrati 380; venduti 210; da lire 15 a 30 — Maiali da allevamento: entrati 28, venduti 12; da lire 8 a 150 — Maiali da macello: entrati 24, venduti 14; da lire 240 a 300 — Pecore: entrate 2, vendute 2; da lire 30 a 50.

Rilevazione prezzi del mercato bovino-equino tenuto in Braida Bassi il 7 novembre 1935-XIV.

Vacche: entrate 84, vendute 58; per quintale da lire 125 a 180; per capo da lire 600 a 925. — Giovenche: entrate 13, vendute 9; per capo da lire 520 a 775. — Vitelli nostrani: entrati 27, venduti 23; per q.le da lire 300 a 340. — Vitelloni: entrati 2, venduti 2; per q.le da lire 290 a 315. — Cavalli entrati 19, venduti 7; per capo da lire 400 a 2200 — Muli: entrati 6, venduti 2; per capo da lire 270 a 490 —